

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285

Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di novembre 2023

La 64a Convocazione Nazionale di AEREC

“CASA AEREC” LA DIMORA DEI GIUSTI DOVE L'UNIONE FA LA FORZA



“La nostra Accademia è stata definita nel tempo in vari modi, ma la definizione che mi è sempre piaciuta di più è ‘Casa AEREC’. Un luogo che accoglie, in cui sentirsi a proprio agio tra uomini e donne che praticano la sobrietà e l'eleganza e condividono la stessa visione nella vita e nel lavoro”. Così il Presidente **Ernesto Carpintieri** in apertura della 64° Convocazione Accademica Nazionale che si è svolta il 9 giugno 2023 nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

E ancora: “Io mi emoziono sempre, benché siamo giunti nientemeno che al nostro 64° appuntamento nazionale ma guai se non fosse così. Mi emoziono perché vedo ad ogni Convocazione Accademica crescere la nostra famiglia, qualitativamente e quantitativamente e questo mi rende orgoglioso così come lo sono tutti i nostri Accademici. Una crescita legata al fatto che crediamo che AEREC soddisfi le aspirazioni e le ambizioni di chi entra

nella nostra istituzione”.

“Ricordo e segnalo a chi è qui con noi per la prima volta che, da Dipartimento di ENVA, Ente Nazionale per la Valorizzazione del Commercio, Industria e Artigianato, nato nel 1981, AEREC è diventato un ente del terzo settore, come anche Missione Futuro presieduta da **Carmen Seidel** che, a sua volta, è una ODV, una Organizzazione di Volontariato, il che significa che i suoi bilanci sono stati approvati dal RUNTS che è il Registro Unico del Terzo Settore”.

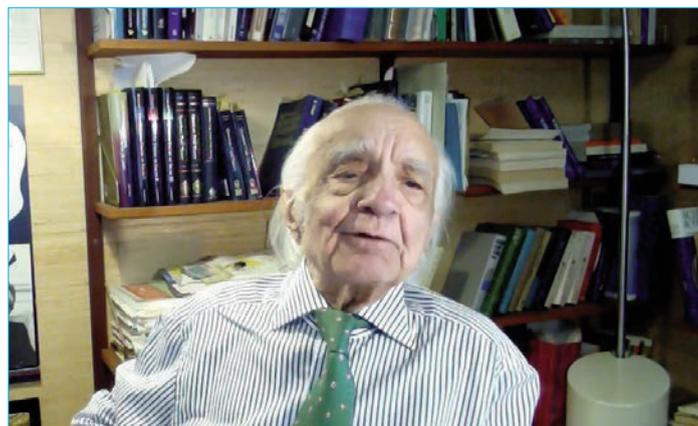
“Il nostro scopo istituzionale è quello di individuare personaggi di spicco nel mondo dell'imprenditoria e della professionalità, aggregarli e far sì che si possano sviluppare opportunità, personali, professionali ed imprenditoriali. Una vera e propria rete di imprese e professionisti nella quale ogni Accademico mette le proprie competenze a disposizione per poi trarre, dalla rete, benefici in termini di allargamento della propria sfera d'influenza. È un acceleratore di business per chi vuole fare business ma ci occupiamo di cultura

per chi vuole fare cultura e ci occupiamo di solidarietà per chi vuole aprire il proprio cuore. Abbiamo chiuso così un circolo virtuoso, qualcosa che ci appassiona moltissimo e che appassiona chi si accinge ad entrare nell'Accademia sapendo che si entra in un consesso di uomini e donne di buona volontà inclini, sicuramente, verso il benessere ma anche verso l'umanità che soffre. È per questo che abbiamo fondato Missione Futuro, una orga-





Il Tavolo di Presidenza



il Prof. Antonino Zichichi in collegamento video

nizzazione umanitaria internazionale che ha al suo attivo, tra l'altro, la costruzione e la gestione di un ospedale in Costa d'Avorio. Questo significa salvare vite umane tutti i giorni e non è poco: a me basterebbe salvarne solo una per essere soddisfatto, sapere invece che ne salviamo tante ci fa stare tutti con il cuore pieno di gioia". Il Presidente Carpintieri ha quindi segnalato l'arrivo in sala dell'**On. Luciano Ciocchetti**, ringraziandolo "perché è grazie a lui che oggi possiamo svolgere i nostri lavori in questa sede istituzionale".

Sarà proprio il Vicepresidente della XII Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati, da lì a breve, ad aprire i lavori della sessione convegnistica della Convocazione Accademica che affronterà due tematiche.

"Una rigarderà la prevenzione, la salute il benessere" ha proseguito il Presidente Carpintieri "e qui abbracciamo quanto sostiene l'On. Ciocchetti sulla necessità di allentare la pressione sugli ospedali. È un obiettivo che ci pare fondamentale e per il quale noi concorreremo tramite la Commissione dell'AEREC Prevenzione, Salute e Benessere che annovera al proprio interno un Comitato Tecnico Scientifico, costituito da professionisti a 360 gradi che in vario modo si

occupano di salute. L'altro argomento che affrontiamo oggi è quello dell'energia, dell'ambiente e della sostenibilità, anch'esso di attualità e al quale prestiamo grande attenzione".

"Tornando al nostro Dipartimento, nel cuore della filosofia di AEREC c'è il concetto dello stare bene inteso come stato di completo benessere fisico e non come semplice assenza di malattia. Lo star bene è un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. AEREC ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la salute secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Salute, per i propri Accademici e i loro cari. Si batte per lo spegnimento delle cosiddette epidemie sociali come lo stress cronico, le cefalee, le gastriti, il colon irritato, le allergie, il sovrappeso, tutte le condizioni che comportano notevoli disagi psicofisici anche ove non esistano criteri oggettivi di gravità. Aggiungere vita agli anni, diciamo noi, e non solo anni alla vita".

Moderata dalla giornalista e Accademica **Paola Zanoni**, la sessione convegnistica si è conclusa con un videosaluto del **Prof. Antonino Zichichi**, cui l'AEREC ha conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Ricerca Scientifica, che gli verrà successivamente consegnato dal-

l'Accademico **Dott. Antonio Moretta**.

Nel suo messaggio inviato agli Accademici, il Prof. Zichichi ha ricordato come, nella sua attività scientifica, egli abbia sempre promosso lo scambio di informazioni e di risultati "per una scienza senza segreti e senza frontiere. Nel mondo penso che saremo, in tutto, 100 scienziati che davvero pensano a cose nuove e ci conosciamo tutti. Per favorire il confronto tra noi, provenienti da tutto il mondo, ho dato vita ai seminari internazionali sulle guerre nucleari, nel lontano 1981 ad Erice presso la nostra fondazione Ettore Majorana. Segnalo che, alla fine degli anni '90, si stimava che la potenza distruttiva in mano alle due superpotenze, divisa per il numero di abitanti della terra di quell'epoca che era circa 6 miliardi, corrispondeva ad oltre 10 tonnellate di tritolo esplosivo pro capite. Oggi si ripropone ancora una simile minaccia che potrebbe coinvolgere tutte le nazioni in una potenziale escalation nell'uso delle peggiori armi sul mercato che sono quelle nucleari... Invito quindi tutti ad impegnarsi, ognuno come può, in questa battaglia a favore della pace che è di grande valore per il futuro dell'umanità".

Si è quindi passati al momento che al Presidente Carpintieri è piaciuto definire "liturgico", quello



Paola Zanoni



Giuliana D'Antuono



Il gemellaggio tra AEREC e Associazione dei Veneti a Roma



Consegna del certificato di registrazione del NFT del logoAerec sul metaverso di Open Sea

che suggella ufficialmente l'ingresso nell'AEREC di nuove personalità giunte da ogni parte d'Italia. Chiamati in ordine alfabetico e accompagnati dalle loro "madrine" o "padrini", ovvero coloro che hanno sottoposto la candidatura al Consiglio Direttivo dell'AEREC, i nuovi Accademici sono stati presentati con la loro citation, un breve profilo biografico che è stato letto dalla Cerimoniere **Avv. Giuliana D'Antuono**, per poi ritirare il Diploma, il Collare e il Distintivo di Accademico fino ad apporre la propria firma sull'Albo Accademico.

Al termine della Cerimonia, una Targa Speciale è stata conferita all'Associazione Algaxia per l'impegno profuso a favore della tutela e della salvaguardia ambientale. Il riconoscimento è stato ritirato dalla Presidente dell'Associazione, la **Dott.ssa Sabrina Zolla**, insieme ad alcuni collaboratori del progetto innovativo cui sta lavorando Algaxia del quale è partecipe anche l'Accademico **Dott. Gustavo Mastrobuoni**.

Tra i nuovi Accademici, anche diversi rappresentanti del mondo economico e professionale giunti dalla Romania su iniziativa del **Dott. Eugen Terteleac**, Presidente del Distretto AEREC del Paese che dal 2007 è entrato a far parte della Comunità Europea.

Il fondatore dell'Associazione dei Romeni in Italia ha ricordato come *"La Camera di Commercio della Romania in Italia, con l'AEREC, ha svolto in questi ultimi anni delle attività molto importanti, con numerosi forum economici che abbiamo organizzato insieme in Italia e diverse aziende che, attraverso il nostro supporto istituzionale, sono arrivate ad operare in Romania. È molto importante che il know-how italiano e l'esperienza italiana vengano portati nel mio Paese in una maniera più veloce e più trasparente di quanto non fosse prima"*.

"In questo momento la Romania è tutto un cantiere, il PNRR è anche da noi piuttosto generoso e siamo al lavoro per identificare quelle aziende italiane che possano intervenire per ciò di cui abbiamo bisogno. Io ho l'assoluta priorità di rafforzare i rapporti tra i due Paesi anche in virtù del legame che abbiamo costituito con l'AEREC. Stiamo avendo dei risultati eccezionali: nel 2014 gli scambi economici tra i due Paesi sommarono a circa 11 miliardi di euro e in quell'occasione avevamo dichiarato l'auspicio di raggiungere l'obiettivo di 20 miliardi di euro entro il 2023. L'obiettivo è vicino, visto che al momento siamo a 19 miliardi di euro, ma c'è ancora molto da fare e in questo conto molto sulla sinergia tra

AEREC e la Camera di Commercio della Romania in Italia. Io dico sempre che la burocrazia in Italia rende tutto difficile e questo accade anche in Romania ma mi piace anche aggiungere che ci sono italiani che riescono a fare anche l'impossibile. Per concludere ringrazio il Dott. Mircea Cosma, Presidente della Societatea Cultural-Istorică 'Mihai Viteazul', che è qui presente in sala, con il quale abbiamo promosso un forum economico nell'aprile scorso presso il Complesso Monumentale di S. Maria La Nova a Napoli dove stiamo per aprire una sezione dedicata all'assistenza delle tante imprese italo-rumene".

A conclusione della prima parte della 64° Convocazione Nazionale dell'AEREC e prima che gli Accademici e i loro ospiti si spostassero a Palazzo Brancaccio per la tradizionale Serata di Gala, l'annuncio di un gemellaggio tra l'Accademia e l'Associazione dei Veneti a Roma rappresentata dal suo presidente **Dott. Antonio Moretta** che, nelle parole del Presidente Carpintieri *"si tradurrà in una partecipazione congiunta ad eventi culturali, in uno scambio di informazioni e in una concorrenza, nell'accezione vera del termine che vuol dire correre insieme verso un obiettivo"*.

Alberto Castagna



La menzione speciale AEREC ad ALGAXIA



Eugen Terteleac

La serata di Gala della 64° Convocazione Accademica



**ANCHE PALAZZO BRANCACCIO È "CASA AEREC"
NON SOLO RICORDI MA SEMPRE NUOVE EMOZIONI**

Illustri personaggi del mondo della Cultura e del Giornalismo hanno dato lustro all'evento conclusivo della 64° Convocazione Accademica dell'AEREC del 9 giugno 2023.

A proposito di "Casa AEREC", come abbiamo voluto intitolare l'articolo di prima pagina di questo numero del Giornale dell'Accademia: anche l'elegante e prestigioso Palazzo Brancaccio è diventato per gli Accademici una casa, un luogo familiare, ospitale ed evocativo di alcuni dei momenti più memorabili della storia dell'AEREC. Qui si sono svolte la gran parte delle Serate di Gala conclusive delle Convocazioni Accademiche Nazionali, qui sono stati ospitati insieme e premiati due Premi Oscar, **Ennio Morricone** e **Giuseppe Tornatore** come pure **Raffaella Carrà**, **Mario Monicelli**, **Vittorio Storaro**, **Paolo e Vittorio Taviani**, **Fred Bongusto**, **Lino Banfi**, **Carla Fracci**, **Tony Renis**, **Paolo Bonolis**, **Katia Ricciarelli**, **Gigi D'Alessio**, **Iva Zanicchi**, **Pupi Avati**, **Nino Benvenuti**, **Nicola Pietrangeli**, **Gianni Rivera**, **Anna Fendi**, **Fernando Aiuti**, **Maria Pia Fanfani**, per citarne solo alcuni (l'elenco completo e sempre aggiornato è disponibile in una apposita sezione del sito dell'AEREC).

Ma quella dell'AEREC è un'attitudine che non si ferma certo a contemplare e celebrare il pur glorioso passato ma che si arricchisce costantemente con il presente e che, altrettanto costantemente, guarda al futuro, ai bei momenti che si possono vivere oggi e ai tanti obiettivi ancora da raggiungere.

È stato un bel momento anche quello che ha visto gli Accademici, veterani e nuovi, riunirsi per l'appunto a Palazzo Brancaccio per la seconda e ultima parte della 64° Convocazione Accademica, la tradizionale Serata di Gala che ospita anche la consegna dei Premi Internazionali AEREC alla Carriera e altri premi speciali. Gli splendidi giardini della nobile magione hanno fatto da cornice al cocktail di ben-

venuto, dopo che gli ospiti erano stati accolti dalla solerte Segreteria dell'AEREC e dal servizio d'ordine della Real Protection Agency dell'Accademico **Federico Iannoni Sebastianini**.

Dai giardini finemente allestiti, gli ospiti hanno poi preso posto ai tavoli a loro riservati nel Salone delle Feste dove il Presidente **Ernesto Carpintieri** ha dato il via alla Serata annunciando la prima, prestigiosa presenza, quella di **Marisa Laurito** che avrebbe da lì a breve dovuto lasciare l'evento per un inderogabile impegno di lavoro.

Alla popolare attrice e conduttrice, è stato quindi conferito il Premio Internazionale alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione. Ringraziando e commentando la motivazione del riconoscimento letto: "Vedo che avete studiato tantissimo, da questa motivazione appare tutta la mia età, diciamo così, matura, però sono molto felice perché la mia è stata una carriera appassionata, e lo è ancora moltissimo. Ho ancora da fare tante cose, ho un bellissimo copione che conservo per i miei primi 100 anni, un monologo di un'attrice brasiliana scritta in età molto

avanzata e davvero vorrò sicuramente, tra qualche anno, metterlo in scena. Sono mortificata di dovere andare via: voi non ci crederete ma ho una riunione a casa mia legata alla consegna del nuovo cartellone del teatro Trianon-Viviani che io dirigo da alcuni anni. Mi auguro che coloro che provengono da Napoli ci vengano a trovare perché il Trianon-Viviani, grazie a me, è diventato il teatro della canzone napoletana. Tra l'altro al primo piano abbiamo allestito la stanza delle meraviglie, una stanza immersiva virtuale dove i visitatori vengono immersi da luci, suoni, colori, con l'acqua di mare che passa sotto i piedi mentre si ascoltano cantanti straordinari che eseguono le nostre bellissime melodie. Sapeste quanti ne ho visti uscire piangendo dalla commozione!"

"Una donna d'animo, una grande donna che tiene al mondo dell'arte e a quello del teatro, ad alto livello, una vera eccellenza" l'ha definita la giornalista ed Accademica **Paola Zanoni** che si era fatta tramite tra l'attrice e l'AEREC per l'assegnazione del Premio.

"È stata oggi una giornata molto importante" - ha quindi proseguito il Presidente Carpintieri - per la quale devo ringraziare, tra gli altri, l'**On. Luciano Ciocchetti**, per la sua intercessione nell'ottenere la disponibilità dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati e per il suo intervento di apertura del nostro Convegno legato ad uno dei nostri progetti primari, quello di promuovere la prevenzione, la salute e il benessere".

"Riguardo al tema da lui sollevato dell'importanza di allentare la pressione sugli ospedali, noi ci siamo mossi al riguardo interpellando professionisti esperti del settore su come intervenire soprattutto con un programma di informazione sistematica ed esaustiva che sarà al centro





dei lavori del neonato Comitato Tecnico-Scientifico in seno al Dipartimento AEREC sulla Salute, del quale abbiamo dato annuncio nel pomeriggio. Ma un altro progetto che ci sta molto a cuore è quello legato alla seconda parte del convegno, sui temi della sostenibilità e dell'energia, perché riguardano la nostra sopravvivenza e soprattutto il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti. E dunque il nostro motto è: salviamo il mondo, salviamo questo straordinario miracolo che è la nostra vita, allunghiamola quanto più è possibile in salute e in benessere".

Salute, eco-sostenibilità ma anche economia e cultura sono i temi cardine dell'AEREC che sono stati ribaditi dal Presidente Carpintieri che si è voluto poi soffermare su quello che ha caratterizzato l'Accademia fin dalla sua fondazione, il tema della solidarietà. Ha quindi voluto accanto a se la Presidente di Missione Futuro - nonché Vice Presidente dell'AEREC - **Carmen Seidel** ringraziandola innanzitutto per la sua presenza nonostante i disagi legati ad una recente operazione cui era stata sottoposta in seguito ad una frattura scomposta del femore. "Ha dimostrato ancora una volta coraggio, ma ci ha detto che proprio non voleva mancare!" - ha proseguito il Presidente - "e con lei c'è anche, stasera tra noi, il Dott. Prosper Coba, il medico che gestisce il nostro presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio. Più tardi ve lo presenterò, per chi ancora non lo conosce, e approfondiremo l'importanza della sua figura per Missione Futuro ed uno degli scopi per cui si trova oggi in Italia".

La Cerimonia di premiazione è proseguita con il conferimento del Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo a **Giuseppe Brindisi**, il popolare conduttore della trasmissione di Rete 4, "Zona Bianca".

"Nell'esprimere la mia gratitudine per questo premio" - ha commentato il giornalista - "mi piace lodare l'impegno dell'AEREC riguardo la ricerca per la salvaguardia della

salute. La trasmissione Zona Bianca è nata durante la pandemia e il lockdown quando la zona bianca era il sogno comune ed il titolo voleva essere di buon auspicio. Io credo che il compito di tutti noi debba essere quello di restare nella zona bianca per sempre e quindi la sanità in questo paese va aiutata, consapevoli di quanto ci siano tante eccellenze ma anche tante criticità da superare. Continuate così!"

"Rilevo che poche settimane fa" - ha osservato il Presidente Carpintieri - Giuseppe Brindisi ha intervistato la **Prof.ssa Vincenza Palmieri**, nostra Accademica, a proposito di quei bambini che vengono sottratti illecitamente alle proprie famiglie. È, questa, una battaglia che la vede impegnata da anni con grande passione e determinazione, e voglio ancora una volta evidenziarla approfittando nella sua presenza in sala stasera".

Il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per l'Attività Letteraria e Divulgativa in Ambito Storico è stato conferito a **Gianluigi Rossi** il quale, ringraziando l'Accademia, ha voluto evidenziare come "C'è qualcosa che ci lega, che abbiamo in comune: l'Africa e soprattutto i suoi problemi in ambito sanitario. Questo perché quando io facevo parte del Direttivo dell'Istituto Italiano Italo-africano, poi Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, abbiamo promosso e seguito la realizzazione di strutture ospedaliere nella Repubblica Democratica del Congo, in Camerun e altrove".

Già Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Ricerca Scientifica, il **Prof. Giulio Tarro** è tornato a una Convocazione Nazionale dell'AEREC per svolgere una relazione sul tema dei vaccini contro il Covid durante il Convegno svoltosi nel pomeriggio nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Per lui, nella Serata di Gala della 64ª Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, una Menzione Speciale per l'impegno

profuso durante la pandemia da Covid 19. Il noto virologo ha voluto ringraziare "in particolare il Presidente Carpintieri con il quale abbiamo condiviso tanti eventi, anche onorando insieme il mio maestro Albert B. Sabin diversi anni fa a Washington. Apprezzo molto quanto sta facendo l'AEREC e vi faccio gli auguri in quanto meritate sempre di più". Un Premio internazionale AEREC per l'attività editoriale e giornalistica è stato conferito all'Accademica **Valentina Tacchi**. Un premio che, come ha osservato "giunge nell'anniversario dei 30 anni da quando sono giornalista e dei 18 anni da quando edito il mio giornale Il Faro e quindi lo trovo particolarmente significativo".

A seguire i riconoscimenti di Menzioni Speciali a due personalità politiche che da anni dedicano il loro impegno al servizio della comunità.

Il primo è stato l'**On. Luciano Ciocchetti**, Membro della Camera dei Deputati e Vicepresidente della XII Commissione Affari Sociali e Sanità: "Io credo che effettivamente l'attività politica sia quella che identificate voi, quella al servizio delle gente, io cerco di farlo e chi mi conosce sa quanto sia un impegno quotidiano. Spero che con Ernesto e che con la vostra Accademia si possa costruire tanto insieme e portare le istanze comuni all'interno delle istituzioni".

La seconda Menzione speciale per la pluriennale attività politica al servizio della comunità è stata conferita a **Masimiliano Maselli**, Assessore alle Politiche Sociali con deleghe ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore e Servizi alla Persona della Regione Lazio.

Partendo dalla motivazione del riconoscimento, egli ha confermato come il suo percorso sia iniziato molto presto. "La passione per la politica l'ho sempre avuta fin da ragazzo, ma adesso la responsabilità che ho è molto più importante e delicata. Sento dentro di me - ma credo che su questo bisogna ancora fare molto - la necessità di valorizzare la diversità, puntare alla vera inclusione sociale.





Il tavolo presidenziale AEREC

Quando si parla di inclusione, bisogna comprendere come la persona disabile debba raggiungerla attraverso tutta una serie di passaggi che partono dall'inclusione scolastica, attraversano l'inclusione sportiva per arrivare all'inclusione lavorativa. Abbiamo dei dati nel Lazio in tal senso che attualmente non sono ancora positivi. Dobbiamo quindi dare dei segnali di cambiamento, di inversione di tendenza. La Giunta Regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca, di cui vi porto i saluti, si è insediata da soli tre mesi però, tra le varie iniziative intraprese, abbiamo già messo in campo una proposta di Legge importante che riguarda il Garante dei Disabili, una figura fondamentale che mancava nella nostra Regione. La proposta di Legge è stata già approvata in Giunta e sta facendo il suo corso. Un'altra che porterò in Giunta nei prossimi giorni è sul Caregiver, una figura che garantirà i diritti sacrosanti di quelle tante mamme che, per assistere i propri figli, si ritrovano ad annullarsi dal punto di vista sociale, lavorativo e anche psicologico".

L'attività umanitaria di Missione Futuro è stata al centro degli ultimi interventi della Serata di Gala. Come già più volte ricordato dal Presidente Carpintieri nel corso delle ultime Convocazioni Accademiche, l'organizzazione sta sostenendo, tra le altre attività, quella intrapresa dal Presidente del Distretto AEREC della Romania **Eugen Tertelec** per portare aiuti alla popolazione ucraina, martoriata dalla guerra in corso. "Senza volere entrare negli aspetti politici di questo conflitto che non ci competono, non potevamo ignorare i problemi che essa ha provocato, in particolare a tanti bambini. Per cui abbiamo appoggiato fin dall'inizio l'iniziativa di Eugen Tertelec che ha già effettuato ben 16 missioni umanitarie in Ucraina, mettendosi personalmente, a rischio della vita, alla guida dei camion pieni di tonnellate di beni di prima necessità. Stasera

vogliamo manifestargli la nostra gratitudine consegnandogli una targa che testimonia il suo impegno".

"Questo premio per me significa molto" ha commentato Tertelec "mi fa tornare alla mente quei momenti in cui siamo arrivati in Ucraina, tra i primi ad entrare nel Paese ad inizio conflitto nel febbraio dell'anno scorso, quando nessuno aveva il coraggio nemmeno di pensare di arrivare fin lì. Debbo dire che l'AEREC mi ha sempre incentivato e sostenuto nella mia iniziativa, invitandomi anche a sospendere per il tempo necessario le attività che svolgo per l'Accademia in Romania per concentrarmi solo su questo. Sono arrivato a Kiev mentre c'erano i bombardamenti nella zona che stavo attraversando, guidando personalmente il camion perché l'autista che doveva accompagnarmi mi ha abbandonato alla dogana, non ha avuto il coraggio di proseguire! Annuncio oggi che entro la fine di giugno si svolgerà la 17a missione umanitaria, tornerò ancora una volta personalmente in Ucraina ad onorare l'impegno che ho preso con la popolazione e con i bambini che ci aspettano, desiderosi dei regali e i dolci che abbiamo sempre portato per alleviare il loro disagio. Come il Presidente Carpintieri, anche io non voglio entrare nei risvolti politici di questa guerra ma vi assicuro che in Ucraina c'è davvero bisogno di tante cose, dal cibo ai prodotti per l'igiene personale. Vi invito a sostenere qualsiasi organizzazione che agisce veramente in tal senso, come lo fa l'AEREC. E dedico questo premio a voi tutti".

All'Ambasciatore dell'Ucraina presso la Santa Sede, il **Dott. Andrii Yurash**, presente in sala, il Presidente Carpintieri ha conferito una Menzione speciale per l'impegno a favore della pace in Ucraina che il diplomatico ha voluto considerare come "un riconoscimento per l'intero popolo ucraino che sta soffrendo e lottando per la propria indipendenza. Voglio dirvi che la nostra ambasciata è sempre

aperta a voi così come i cuori degli ucraini sono aperti all'amore e alla gratitudine verso tutti quelli che sono accanto a noi in questo momento difficile".

Già citato in apertura della Serata, il **Dott. Prosper Coba**, responsabile della gestione del presidio sanitario di Missione Futuro, ha raggiunto il Presidente Carpintieri e Carmen Seidel. "È lui ad avere la responsabilità di tutte le attività" – lo ha introdotto la Presidente dell'organizzazione umanitaria dell'AEREC – "e non è un compito facile dal momento che il presidio è dotato di vari reparti che vanno da quello della maternità al Pronto Soccorso, dal reparto di medicina generale a quello delle vaccinazioni, quello per l'educazione alimentare, la farmacia, l'ambulanza. Il tutto, voglio sottolinearlo, a titolo assolutamente gratuito. Con lui siamo in contatto tutti i giorni, anche più volte al giorno per confrontarci su tutte le problematiche che una tale attività comporta. Oggi è qui per ringraziare in prima persona i donatori dell'apparecchio per l'ossigeno-ozonoterapia che si trova già a Songon e per il cui funzionamento domani riceverà le prime istruzioni dal **Dott. Antonio Garofolo**, presso l'Ospedale Gemelli Isola. Tale apparecchiatura sarà un ulteriore supporto al suo lavoro, per curare diverse malattie e, in particolare, quelle specificatamente tropicali".

Dopo i ringraziamenti del Dott. Coba la serata, allietata dalla "Big Cat Swing Band" del contrabbassista **Renato Gattone**, si è conclusa in un'atmosfera festosa nei Giardini di Palazzo Brancaccio dove i presenti sono nuovamente convenuti per un brindisi finale assistendo all'esibizione di **Shalimar Nur** e della sua compagnia di danza orientale per poi salutarsi e rinnovare l'appuntamento con un nuovo evento nazionale dell'AEREC, previsto per il prossimo inverno. Un ringraziamento è stato tributato al Dottor **Ugo Mainolfi**, responsabile per gli eventi, per la sua fattiva collaborazione. Casi



il Dott. Prosper Coba



la Compagnia di Danza Orientale di Shalimar Nur

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

MAURISA LAURITO

Marisa Laurito ha debuttato giovanissima con Eduardo De Filippo, con il quale avrebbe lavorato sei anni sia in teatro che in televisione facendo anche esperienza di cabaret ed esordendo al cinema dove, dopo solo due anni, ottenne il suo primo ruolo da protagonista in "La mazzetta" di Sergio Corbucci, accanto a Nino Manfredi e Ugo Tognazzi. Per il cinema avrebbe poi interpretato oltre 30 film mentre acquisiva una crescente popolarità in televisione, a fianco di Renzo Arbore in programmi che hanno fatto la storia del piccolo schermo, da "Quelli della notte" a "Marisa la nuit" per la quale fu premiata per la prima volta con il Telegatto come il personaggio femminile dell'anno, vincendolo poi una seconda volta da conduttrice di "Domenica In". Ancora, in televisione ha condotto "Fantastico 8" con Adriano Celentano e "Fantastico 9" con Pippo Baudo, "Paperissima", "I fatti vostri" e molti altri, sempre salutata con affetto dal pubblico che non ha mai smesso di apprezzarne la simpatia e il talento. Tornata nei primi anni 2000 al suo amato teatro, ha ottenuto anche qui grandi successi con spettacoli come "900 napoletano", "Aggiungi un posto a tavola" e "Pazza d'amore", commedia scritta da lei stessa e diretta da Vincenzo Salemme. Direttrice Artistica del Teatro Trianon di Napoli, recentemente Maurisa Laurito è apparsa da co-protagonista della seconda stagione della fiction di Rai 1 "Mina Settembre" e ha recitato nel ruolo della moglie di Eduardo Scarpetta in "I fratelli De Filippo", diretto da Sergio Rubini. Ancora negli ultimi anni, l'attrice ha sperimentato la sua passione e la sua duttilità in campo artistico, da creatrice di oggetti di design che sono stati esposti in mostre a Roma, Milano, Treviso, Siracusa e Noto.

Casei



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

GIUSEPPE BRINDISI

Giuseppe Brindisi si è affacciato al mondo del giornalismo dopo aver debuttato giovanissimo da speaker radiofonico nella sua Puglia. Da giornalista sportivo per alcune radio private di Bari, è passato nel 1990 alla televisione, come inviato per la Puglia della trasmissione Mediaset "Pressing" per poi trasferirsi l'anno successivo a Milano. Dapprima conduttore del telegiornale sportivo di Italia 1 "Studio Sport", ha poi iniziato ad occuparsi anche di tematiche di attualità, arrivando a condurre le edizioni del telegiornale Studio Aperto di cui sarebbe stato, dopo qualche tempo, incaricato della direzione della redazione romana. Nel 2001, il passaggio al TG5, capo della redazione Internet e poi conduttore di varie edizioni. Preparazione, autorevolezza, credibilità ma anche empatia con il pubblico televisivo, hanno in seguito portato Giuseppe Brindisi alla conduzione di vari programmi di informazione ed approfondimento dei canali Mediaset fino a farne uno degli anchorman più seguiti ed apprezzati, oggi alla guida del programma della prima serata domenicale di Rete 4 "Zona bianca" premiato dagli ascolti. Tra i riconoscimenti ricevuti da Giuseppe Brindisi nel corso della sua carriera giornalistica il Premio "Torre d'argento" nel 2020 e il "Premio Caravella" nell'ambito del Festival Giornalisti del Mediterraneo nel 2022.

Casei

**MENTIONE SPECIALE PER LA PLURIENNALE ATTIVITÀ POLITICA
AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

LUCIANO CIOCCHETTI

Luciano Ciocchetti ha iniziato il suo impegno in ambito sociale giovanissimo, facendo volontariato in parrocchia poi eletto presidente del comitato del suo quartiere ad appena 18 anni. Naturale, quindi, il suo approdo alla politica: a poco più di vent'anni è stato eletto consigliere della sua Circoscrizione e alle elezioni amministrative del 1989 eletto consigliere comunale di Roma, facendo parte della Commissione Servizi Sociali del quale sarebbe stato Presidente. Cinque anni dopo veniva eletto per la prima volta Deputato alla Camera, dove si è occupato di proposte di legge a favore dei servizi alla persona, dello sport e lo sviluppo del territorio regionale del Lazio. È stato tra l'altro Consigliere Regionale del Lazio, Assessore all'Urbanistica e alle Case, Vicepresidente della Regione Lazio e Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica, e ancora due volte Deputato alla Camera dei Deputati dove siede tutt'oggi anche come Vicepresidente Commissione Affari Sociali e Sanità. Da sempre partecipe dei problemi sociali, amministrativi e urbanistici della sua città, Roma, Luciano Ciocchetti ha consegnato le sue riflessioni sul personale impegno ormai quarantennale a favore dei cittadini, del territorio e delle istituzioni ad un libro autobiografico, "Il giusto sentiero", pubblicato nel 2021.



**MENTIONE SPECIALE PER LA PLURIENNALE ATTIVITÀ POLITICA
AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

MASSIMILIANO MASELLI

Laureato in Scienze Politiche, Massimiliano Maselli ha intrapreso da giovanissimo l'attività politica. Eletto per la prima volta Consigliere Regionale del Lazio nella legislatura 1995/2000, ha fatto parte delle Commissioni Sanità e Affari Sociali, Bilancio e Comitato Speciale per il Giubileo, distinguendosi per il suo impegno nelle problematiche della sanità e del sociale. Dal 2001 egli si è impegnato nel riorganizzare e rilanciare la Cotral, società nella quale ha anche ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione per poi essere eletto nuovamente Consigliere regionale, favorendo personalmente l'approvazione di diverse leggi di vasta rilevanza sociale. Già Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'agenzia regionale Sviluppo Lazio SpA, siede oggi per la quarta volta nel Consiglio Regionale del Lazio, dove è oggi Assessore alle Politiche Sociali con deleghe ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore e Servizi alla Persona.



MENTIONE SPECIALE PER L'IMPEGNO PROFUSO DURANTE LA PANDEMIA DA COVID 19

GIULIO TARRO

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Napoli, Giulio Tarro vi si è specializzato in Malattie Nervose e mentali. Vincitore di una borsa di studio intitolata ad Albert Sabin si trasferisce negli Stati Uniti per alcuni anni per studiare a fianco dello scopritore del vaccino antipoliomelite. Al suo rientro in Italia egli ha iniziato l'attività di docente universitario, insegnando tra l'altro Virologia Oncologica e Microbiologia ed Immunologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli. A metà degli anni '70 Giulio Tarro ha acquisito notorietà anche fuori dall'ambito accademico per le sue ricerche sul colera e poi, nel 1979, per avere isolato il virus respiratorio sinciziale nei bambini affetti durante l'epidemia del "male oscuro" di Napoli. In seguito egli avrebbe anche effettuato i primi studi sull'Aids e poi ancora sulla cura dell'epatite C e l'aviaria, fino a tornare ad essere invitato in numerose trasmissioni televisive e radiofoniche in occasione della pandemia da Covid-19. Gli studi e le ricerche di Giulio Tarro non si sono mai interrotti dopo essere andato in pensione nel 2006. Dopo tale data è stato nominato Primario emerito del Servizio di Virologia Ospedale Cotugno, dove era già stato Direttore del Dipartimento dei Servizi Diagnostici e non ha mai smesso di partecipare in qualità di relatore nei più importanti congressi medici internazionali. Presidente e membro di numerose società scientifiche, nel corso della sua carriera lo studioso ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti sia in Italia che all'estero e riconoscimenti pubblici come la Medaglia d'Oro del Ministro della Pubblica Istruzione, conferita dal Presidente della Repubblica, il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e la Medaglia d'Oro "Al Merito della Sanità Pubblica" con Decreto del Presidente della Repubblica.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE E GIORNALISTICA

VALENTINA TACCHI

Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Valentina Tacchi ha proseguito la sua formazione con la frequenza di corsi che le hanno consentito di acquisire le più aggiornate strategie di comunicazione. Giornalista pubblicista dal 1993, da 18 anni è editrice e direttore responsabile del giornale a carattere sociale e culturale "Il Faro" che oltre alle versioni cartacea, annovera una versione sul web (www.ilfaroinrete.it) che ha saputo sviluppare a livello nazionale e internazionale. Presentatrice e organizzatrice di eventi, ha supportato l'organizzazione di convegni, corsi e allestimenti di Mostre, ed è attualmente impegnata nello sviluppo di un'Accademia di Formazione del Giornalismo e delle singole Professionalità, insieme al suo Circuito di Comunicazione come rete di scambio e di valori.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'ATTIVITÀ LETTERARIA E DIVULGATIVA IN AMBITO STORICO

GIANLUIGI ROSSI

Il Prof. Gianluigi Rossi, Emerito di Storia delle Relazioni Internazionali Università La Sapienza di Roma, ha dato un alto contributo nel campo della ricerca sulla Geopolitica e sulle Relazioni Internazionali, con un'attenzione particolare ai Paesi Africani, contribuendo a rafforzare i rapporti culturali e di amicizia con il vicino Continente attraverso l'insegnamento universitario e una intensa attività operativa. Ha ricoperto incarichi prestigiosi, tra gli altri: Capo Ufficio Studi Cooperazione allo Sviluppo Ministero Esteri; componente Commissione Documenti Diplomatici Italiani, Ministero Esteri, Membro Commissione Italiana UNESCO; Membro CUN-Consiglio Universitario Nazionale; Vice Presidente ISIAO-Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente; Preside Facoltà Scienze Politiche Università La Sapienza di Roma. Attualmente: Co-Presidente Onorario MESPI; Direttore Osservatorio sul Mediterraneo-Ist. S. Pio V, Roma; Direttore Rivista "Europea"; Membro della Commissione Affari Internazionali dell'Italian Diplomatic Academy, Verona; Membro Comitato Fondazione Sapienza Roma.



MENZIONI SPECIALI

PER L'IMPEGNO PROFUSO NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ UMANITARIA A FAVORE DELL'UCRAINA



EUGEN TERTELEAC



S.E. AMBASCIATORE ANDRII YURASH

Gli Accademici AEREC Roma, 9 GIUGNO 2023

GIAN LUCA BORGIA

Laureato in Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma, Gian Luca Borgia ha maturato una solida esperienza in cantieri e commesse di varia complessità, comprese le ristrutturazioni di appartamenti ed edifici storici nel centro della Capitale, da esperto di Project Management come della progettazione e direzione lavori. Studi postuniversitari alla Luiss Business School per il controllo dei costi e dei tempi di commessa, consentono oggi a Gian Luca Borgia di seguire efficacemente gli appalti in carico alle importanti imprese edili che si rivolgono alla sua competenza, serietà e professionalità mentre la sua esperienza da consulente nei contenziosi tra privati, lo ha portato all'iscrizione al Tribunale Ordinario di Roma come Consulente Tecnico d'Ufficio.

GIUSEPPE CASSONE

Giuseppe Cassone ha iniziato a lavorare da adolescente nel settore degli impianti tecnologici, riuscendo via via a realizzare, ancora giovanissimo, numerosi e importanti impianti tecnologici per primarie aziende pubbliche e private fino ad arrivare, a soli 18 anni, ad imporsi come imprenditore, destinato a raggiungere sempre più importanti traguardi. Egli è quindi oggi titolare o contitolare di diverse aziende che fanno capo alla sua famiglia, attive nella progettazione e realizzazione di locali pubblici e privati chiavi in mano, nonché nella ristrutturazione, per l'importante settore sanitario pubblico e privato, nonché quello della gastronomia, per il quale fornisce e installa apparecchiature di ultima generazione. Nei medesimi settori, egli opera anche da esclusivista e distributore nazionale di importanti aziende che hanno creduto in Lui e hanno accresciuto la loro notorietà a carattere nazionale.

STEFANIA GUGI

Nutrizionista, naturopata con interessi e competenze nei campi delle Piante Medicinali e della Medicina Naturale, Stefania Gugi con il titolo in Scienze Erboristiche e Fitoterapia ottenuto presso la facoltà di Farmacia, è stata fondatrice e Presidente di Laboratori di Ricerca, Progettazione e Produzione di Rimedi Naturali, assumendone la Direzione Tecnica e curando le formule di tutte le linee di prodotti. In seguito ha iniziato a concentrarsi su progetti che riguardavano la Nutrizione e le Intolleranze alimentari collaborando con Centri di Ricerca negli Stati Uniti e ha approfondito i suoi studi sulla Medicina Olistica conseguendo il titolo di Naturopata Psicosomatica presso la Scuola di Naturopatia e avviando un'intensa attività professionale e divulgativa. Nel 2000 fonda la Società A.I.WELL che si occupa di Prevenzione, Salute e Benessere e inizia a divulgare il Metodo Nutrizionale AIWELL nato da ricerche con una equipe di specialisti di alto valore scientifico.

MARIUS HARATAU

Laureato in Sociologia e Scienze Politiche presso l'Università Alexandru Ioan Cuza di Iasi, in Romania, Marius Haratau è stato consulente per la digitalizzazione di un progetto di industria 4.0 e Direttore del Marketing di

una società informatica, prima di specializzarsi negli Stati Uniti per operare nel settore della sicurezza informatica e protezione dei dati personali. Attualmente egli è consulente di una società che fornisce soluzioni complete e personalizzate per proteggere le attività delle aziende mentre sta sviluppando, da iniziatore e responsabile, un progetto cofinanziato dal Programma operativo per il capitale umano, che offre una serie di corsi gratuiti nel campo dell'innovazione tecnologica e che sarà implementato dall'Associazione rumena dei centri energetici.

STEFANO LOMBARDI

Dopo aver conseguito la Laurea Specialistica in Farmacia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Stefano Lombardi ha iniziato ad occuparsi, da titolare e insieme ai suoi fratelli della gestione di una catena di farmacie nella sua città, Castellammare di Stabia, con tutte le attività connesse. Già membro dell'associazione giovanile del Rotary della sua città, dal 2017 egli è membro del Rotary Club Due Golfi attraverso il quale ha avuto parte attiva nella realizzazione di importanti progetti, due in ambito sanitario in collaborazione con un Club del Brasile e uno mirante a favorire l'inclusione dei soggetti diversamente abili consentendo loro di usufruire, utilizzando il tatto, di diversi punti di interesse storico, artistico e culturale della Campania.

VALENTIN MANOLESCU

A lungo titolare e amministratore di un'azienda che operava nel settore dell'abbigliamento, Valentin Manolescu è dal 2009 Direttore Generale di una società che opera nel settore del trasporto passeggeri urbano, extraurbano e metropolitano. Socio fondatore dell'Associazione dei Rumeni in Italia - in tale veste coinvolto in diverse azioni umanitarie - egli ha contribuito anche alla fondazione della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia. Valentin Manolescu svolge anche attività di giornalista, membro dell'Unione dei Giornalisti Professionisti della Romania.

ALBERTO MELIOLI

Alberto Melioli ha iniziato a lavorare giovanissimo mettendo a frutto le sue competenze di informatica. Dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con specializzazione in Informatica Giuridica e Diritto Internazionale, egli ha rivolto la sua attenzione al settore finanziario, lavorando per primarie società del settore e approdando infine al Gruppo Intesa San Paolo con Fideuram, dove ha operato a lungo e con successo abbinando competenze tecniche e commerciali. Attraverso questa ed altre precedenti esperienze, Alberto Melioli ha gettato solide basi per la sua attuale attività di consulente finanziario, esperto di finanza comportamentale e consulenza aziendale ed è sempre teso ad adattarsi al costante cambiamento dei mercati e degli strumenti.

ROBERTO MONICI

Laureato in Lingue e Letterature straniere moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Roberto Monici vi ha anche conseguito un Master in Internazionalizzazione delle Piccole e Medie imprese e un altro come esperto ambientale. Al settore dell'ambiente è legata la sua attività professionale, da socio di una società

che si occupa della realizzazione di impianti per la produzione di biometano attraverso la lavorazione di scarti di lavorazione agricola, in nome di una personale vocazione alla biosostenibilità che si è espressa anche attraverso diverse consulenze per primarie società. Rimarchevole anche il suo impegno in ambito sociale che lo ha visto tra l'altro partecipare alla fondazione di un centro di ascolto per tossicodipendenti e occuparsi di comunità terapeutiche.

NICOLA GIOVANNI PAGLIUCA

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena, Nicola Giovanni Pagliuca è stato protagonista di una brillante carriera professionale e manageriale, che lo ha visto fondare diverse società operanti nel campo dei servizi alle imprese e servizi di consulenza. Eletto nel 1996 alla Camera dei Deputati egli è stato membro della Commissione Bilancio e Segretario della Commissione Bicamerale per il controllo sugli Enti Previdenziali, mentre da Sindaco della sua città, Melfi, si è fatto promotore di diverse iniziative e progetti a favore della sua comunità. In seguito eletto per tre legislature Consigliere Regionale, nel 2002 Nicola Giovanni Pagliuca è stato selezionato per partecipare negli Stati Uniti ad un programma dedicato ai leader emergenti per approfondire il sistema politico, economico, culturale e sociale americano.

ROSSANA POTENZA

Cantante lirica, laureata con lode in Filosofia, Rossana Potenza ha conseguito il Master Universitario in Psiconeuroendocrinoimmunologia e Scienza della cura integrata presso la Facoltà di Medicina dell'Università dell'Aquila e successivamente il Master di Musicoterapia in Neurologia presso la facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Ferrara, mentre prossimamente ultimerà la laurea specialistica in Psicologia Clinica. Ricercatrice nell'ambito delle Neuroscienze tiene seminari e scrive articoli scientifici sul rapporto tra la musica, il cervello e le sue aree emozionali. Contestualmente ai suoi studi, una carriera musicale di altissimo livello che l'ha vista esibirsi nei più prestigiosi teatri italiani ed esteri come la Carnegie Hall di New York, la Fondazione Arena di Verona, il Teatro dell'Opera di Roma, Musikverein di Vienna ecc. cantando con grandi interpreti come Plácido Domingo, José Carreras, Ruggero Raimondi, Renato Bruson, con le più importanti orchestre come la London Symphony, i Berliner Philharmoniker, la BBC, l'Orchestra della Scala sotto la direzione di maestri quali Gustav Kuhn, Lorin Maazel, Donato Renzetti e altri.

SIMONE SASSO

Alla laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria conseguita presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Simone Sasso ha fatto seguire un Master in odontoiatria generale conseguito all'Ospedale George Eastman di Roma e uno in Chirurgia ed Implantologia presso l'Ospedale Civile di Gubbio. Fino al 2010 egli ha quindi svolto la professione odontoiatrica presso diversi studi odontoiatrici in Italia e all'estero, oggi titolare di un proprio studio dentistico a Roma con un focus sulla chirurgia odontoiatrica, implantologia, parodontologia, pedodonzia, ortodonzia, protesi ed estetica dentale, ove applica le tecnologie più innovative sulle quali si mantiene costantemente aggiornato.



***L'Alta Formazione Post Lauream
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI
PEDAGOGIA FAMILIARE entra nel
Metaverso e nella Didattica Immersiva
e avvia una collaborazione con l'AEREC.***

*Fondato dalla Prof.ssa Vincenza Palmieri, ha come mission la realizzazione di Progetti Umanitari, a carattere nazionale e internazionale, in particolare nel campo dei **Diritti Umani dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, per la difesa delle Famiglie e dei Bambini, contro interventi autoritativi.*

L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare®, eccellenza assoluta nell'ambito dell'Alta Formazione post lauream in Italia, ritiene che l'attività formativa sia il presupposto su cui basare ogni azione di cambiamento sociale, politico, umanitario efficace e di qualità. Realizza, dunque, anche **Master e Corsi** che abbracciano una molteplicità di aree. Tra cui:



Area Forense, in cui si enumerano tra gli altri:

- *Master in Criminologia, Criminalistica, Investigazione e Psicologia Giuridica*
- *Master in Antropologia e Archeologia Forense*
- *Master in Mediazione Penale Minorile e Giustizia riparativa*
- *Master in Conservazione e Tutela dei Beni Culturali*

Area Pedagogica, in cui si riconoscono ad esempio:

- *Master Biennale in Pedagogia Familiare*
- *Master in Situazioni di Affidamento e Adozione*
- *Corso Specialistico in Educazione Alimentare e Nutrizione in età infantile e adolescenziale*

Area Didattica, in cui si trovano tra gli altri:

- *Master in Psicomotricità e Minorazioni Sensoriali*
- *Master in Inclusione e Sostegno Scolastico*
- *Master in Pedagogia Speciale ed Interculturale - Comunicazione Aumentativa e Alternativa*

Borse di studio dedicate e personalizzate per tutti gli Accademici AEREC e i loro familiari

L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare è, inoltre, interessato a conoscere nuove professionalità e risorse: scienziati e cultori delle materie con cui poter tessere relazioni e collaborazioni virtuose.

Ente accreditato MIUR con Decreto Protocollo n. AOODPIT.852 del 30/07/2015 - Ente aderente all'iniziativa "Carta del Docente" - Ente autorizzato alla formazione degli Assistenti Sociali dal CNOAS e accreditato presso il CNF. Ente con certificazione di qualità ISO 9001:2015.

***INPEF - Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare – Viale Trastevere, 209 - 00153 Roma
pedagogiafamiliare@gmail.com - www.pedagogiafamiliare.it - Tel. 06.5803948 - 329.9833862***

ACCADEMICO AEREC

GIANNI ALBERTO CAIMI



Formatosi al fianco del padre imprenditore, Gianni Alberto Caimi ha maturato la sua professionalità in ogni settore dell'azienda, dal commerciale all'amministrativo. Attualmente amministratore di Caimi International S.p.A., è anche Consigliere e Direttore Creativo di Harmonic Shapes, nata a fine 2021, con l'obiettivo di offrire nuove forme di design fondate sull'armonia geometrica utilizzando materiali e tecnologie di eccellenza.

Harmonic Shapes è una nuova e unica realtà nel mondo del design e dell'architettura che dà vita a una nuova forma di decor e interior design con l'obiettivo di migliorare il sistema biologico del corpo umano. L'incontro tra materia e scienza crea sinergia tra benessere ed estetica, donando un nuovo modo di vivere lo spazio circostante. Il brand è nato grazie alla passione comune di un padre e di sua figlia unita al loro know-how per i materiali di finitura edile e grazie al loro stretto rapporto con il Dott. Ibrahim Karim, fondatore della BioGeometria®. Questa scienza ambientale utilizza i principi

energetici della forma per bilanciare i sistemi energetici e biologici del corpo umano e armonizzare le loro interazioni con l'ambiente.

Harmonic Shapes utilizza, per il mondo del design, quattro pattern geometrici di Bio-Geometria® da applicare su rivestimenti, pavimenti, porte ed elementi di arredo, al fine di produrre una qualità vibrazionale che riequilibri i campi energetici. Ognuno di questi ha le sue specifiche caratteristiche in grado di produrre effetti di bilanciamento sui sistemi biologici, creando un ambiente energetico ottimale e benefico in qualsiasi spazio in cui vengono applicati.

Generando benessere all'interno di uno specifico ambiente, tutti e quattro gli schemi sono applicabili a qualsiasi spazio e funzionano diversamente a seconda dell'obiettivo che connota ciascuna forma: dal modello Synergy a quello Harmony, dalla forma Centering a quella Balancing. Il primo allevia lo stress celebrale, riportando i due emisferi al loro funzionamento naturale, mentre il secondo riequilibra le funzioni biologiche del corpo umano grazie a delle serie numeriche qualitative, le quali dettano la forma del pattern stesso. La forma Centering, invece, riequilibra i campi elettromagnetici, contrastando le loro eccessive onde a cui siamo esposti ogni giorno. Grazie ai suoi cerchi concentrici, invece, il quarto e ultimo pattern – Balancing – aiuta a essere più focalizzati e concentrati, riequilibrando le nostre funzioni vitali.

Per semplificare il processo di scelta della forma e della texture più adatte, Harmonic Shapes offre servizi di testing sui clienti stessi e sullo spazio scelto al fine di individuare le modalità per armonizzare questa relazione tra spazio e individuo.



ACCADEMICO AEREC

FILIPPO MAGGI



Nato a Pitigliano, in provincia di Grosseto, nel 1989, Filippo Maggi è stato un calciatore professionista per cinque anni, militando nelle squadre dell'Inter, Arezzo, Grosseto e Vis Pesaro. Lasciata l'attività sportiva nel 2008, ha iniziato a dedicarsi a quella di Consulente del Lavoro, impegnandosi insieme nello studio e nell'approfondimento di tutte le problematiche legate al settore di riferimento.

Dopo avere conseguito un attestato di Specializzazione "Sole 24" sull'ottimizzazione del costo del lavoro nelle grandi imprese, ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale e Bancaria presso la Libera Università Maria SS. Assunta Università (LUMSA) di Roma discutendo una tesi in "Diritto Commerciale del socio nelle società di persone". In seguito ha conseguito, nella CDL Academy dello stesso ateneo, il Master di Specializzazione con una tesi su "Le modalità di composizione stragiudiziale delle liti: conciliazione ed arbitrato a confronto".

Da oltre 10 anni, quindi, Filippo Maggi svolge consulenza aziendale, fiscale e del lavoro nei confronti di piccole, medie e grandi imprese ed è in particolare consulente di riferi-

mento di aziende leader della Grande Distribuzione Organizzata nel mercato nazionale. Specializzato nell'ottimizzazione del costo

del lavoro aziendale nonché nella conciliazione e mediazione del lavoro, egli conta all'attivo ad oggi oltre 500 tra conciliazioni e mediazioni aziendali e da oltre 6 anni ha maturato una solida esperienza professionale nelle cessioni di ramo d'azienda attraverso la migrazione contrattuale, con particolare attenzione a tutti gli elementi diretti, indiretti ovvero differiti, per la corretta applicazione del CCNL di riferimento.

Esperto contabile specializzato nelle imprese di gestione immobiliare nonché in operazioni di riorganizzazione societaria e passaggi generazionali, si è specializzato nelle liti fiscali e nelle operazioni straordinarie societarie (scissioni, fusioni, trasformazioni, divisioni). Titolare presso uno Studio fiscale e tributario della Capitale, Filippo Maggi si occupa tra l'altro dell'assolvimento degli adempimenti previdenziali e assicurativi, dell'elaborazione di contratti individuali di lavoro, di consulenza e assistenza nei contenziosi sindacali e ispettivi, di consulenza e colloqui presso gli Enti previdenziali e Assistenziali, di riconciliazioni bancarie e di collaborazione alla predisposizione del bilancio di esercizio.

Un lavoro, il suo, che egli svolge quotidianamente con passione e senso di responsabilità, instaurando un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione con i suoi interlocutori che ne apprezzano il rigore e la competenza nonché la capacità di muoversi con esperienza attraverso procedure e norme talvolta di estrema complessità.



ACCADEMICO AEREC

PATRIZIO NARDILLI

L laureato con 110 e lode in Odontoiatria e Protesi Dentale presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1984, Patrizio Nardilli per dieci anni si è perfezionato con alcuni tra i massimi maestri della Odontoiatria. Più in particolare, egli ha assistito nella loro pratica clinica, facendo tesoro della loro acclarata esperienza internazionale, il Prof. Mario Martignoni per Protesi e Gnatologia, il Prof. Marcello Cattabriga per la Parodontologia, il Prof. Ronny Oldrich per la Chirurgia Parodontale, il Prof. Agostino Scipioni per l'Implantologia, il Prof. Fabio Toffenetti per la Conservativa e il Prof. Giampiero Malagnino per l'Endodonzia.

Contemporaneamente aveva iniziato, subito dopo avere conseguito la Laurea, l'attività professionale lavorando presso lo studio del suo mentore Prof. Mario Martignoni e prestando consulenze presso altri quattro studi di cui uno a Catania. Ed è stato proprio il Prof. Martignoni ad incaricarlo di creare, insieme al Prof. Giovanni Battista Bruschi, che del Prof. Martignoni era stato Assistant Professor alla Boston University e insieme al Prof. Agostino Scipioni, Socio fondatore della Società Italiana di Parodontologia e della Società Italiana di Endodonzia, il reparto di Parodontologia della Clinica Odontoiatrica della Facoltà di Odontoiatria all'Università di Tor Vergata, che ha diretto fino al 1999, mentre era Professore a contratto di Parodontologia e Professore alla Scuola per Igienisti Dentali dell'Ospedale Fatebenefratelli (Isola Tiberina) di Roma.

Nel 1993, quindi, Patrizio Nardilli apriva il suo studio di Odontoiatria a Roma,



occupandosi personalmente di protesi e parodontologia e coordinando un team di specialisti di eccellenza nelle diverse discipline dell'Odontoiatria, dalla sinergia delle cui competenze si perfeziona la salute orale del paziente. Qui tutt'ora può contare su collaboratori di grande valore tra i quali il Dott. Giampiero Malagnino per l'Endodonzia, il Prof. Agostino Scipioni per la Chirurgia Implantologica, il Prof. Aldo Giacottini per l'Ortodonzia, la Dott.ssa Valeria Manganuzzi per la Conservativa e la Dott.ssa Sara Orlandi per l'Igiene Orale. E qui egli accoglie i propri pazienti in un ambiente confortevole, provvisto delle più moderne tecnologie e attrezzature,

con tre sale operative ed una sala di sterilizzazione offrendo un piano diagnostico terapeutico personalizzato per ogni esigenza avendo la migliore soluzione per ogni singolo caso, che si tratti di igiene orale, sbiancamento dentale, parodontologia, conservativa, endodonzia, chirurgia orale, implantologia, protesi fissa, protesi rimovibile.

Parte dell'eccellenza qualitativa internazionale, lo studio Patrizio Nardilli prosegue a riscontrare grande successo professionale, anche in virtù del suo approccio in sintonia con la sua visione olistica della vita che vede l'uomo come unità di corpo, spirito e mente, e fornisce non solo una assoluta competenza professionale ma anche un percorso empatico di confronto che supporta il paziente durante la fase pre, intra e post terapeutica.

ACCADEMICO AEREC

CLAUDIO PERNAZZA



Nato a Roma nel 1946, Claudio Pernazza ha lavorato dal 1972 al 2007 presso la Banca Nazionale del Lavoro svolgendo importanti incarichi tra i quali quello di Direttore della Tesoreria del Comune di Roma per dieci anni e di Direttore della Tesoreria della Regione Lazio per quindici anni. Nel frattempo, ha svolto anche le funzioni di Direttore di Sportelli della BNL all'interno del CONI, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Istituto Superiore di Sanità, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comando Generale dei Carabinieri e del Comando Generale della Guardia di Finanza. In virtù di un'attività professionale di alto profilo, nel 1987 egli è stato destinatario dell'Onorificenza di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica.

I molteplici interessi, capacità organizzative e spiccato senso civico hanno portato Claudio Pernazza, nel tempo, ad intraprendere varie iniziative a sfondo sociale. Nel 2008 ha costituito l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Romagiovani" con lo scopo di dare opportunità di formazione a tanti ragazzi salvandoli dalle insidie della strada e, sempre nello stesso anno, ha costituito l'Associazione di Promozione Sociale "Amor". Già Fondatore di un Rotary Club a Roma, dal 2021 al 2022 è stato Presidente del Rotary Club Roma Capitale e, an-

che in tale veste, si è reso promotore di iniziative di alto profilo sociale. Tra queste si ricorda la corresponsabilità del Progetto Alzheimer con varie iniziative intraprese per sensibilizzare l'opinione pubblica e i media sulla necessità di finanziare la ricerca su questa malattia che tanto incide sia sulle spese a carico del Servizio Sanitario Nazionale che sui costi indiretti che ricadono sulle famiglie o sulle organizzazioni di sostegno. Tale progetto ha visto l'organizzazione di alcuni Convegni sul tema, realizzati grazie anche alla fattiva collaborazione della senatrice Paola Binetti, all'epoca membro della Commissione Sanità del Senato della Repubblica Italiana. E, ancora, Claudio Pernazza ha voluto fortemente la presenza del giornalista, recentemente scomparso, Andrea Purgatori per intervenire sul tema "L'altra Roma - La Roma degli scandali, della criminalità organizzata, degli omicidi eccellenti" come anche, in ambito culturale, ha voluto celebrare il mito di Cinecittà organizzando una visita guidata degli studi per i soci del Rotary Club Roma Capitale, poi partecipi di un incontro con alcuni ospiti d'ecce-

lenza. Da Past President, oltre che il grande sforzo organizzativo per gli Interclub sulla ricerca Scientifica, egli si è prodigato per eventi legati all'Expo di Shanghai.

Socio dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, oggi Claudio Pernazza è operativo come Business Consultant per società di internazionalizzazione di aziende, per società ESCO che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e per società di servizi.



ACCADEMICO AEREC

LORIS VERZARO

Nato a Badia Polesine, in provincia di Rovigo, nel 1947, Loris Verzaro si è interessato fin da giovanissimo a tutte le tematiche legate alla psicologia della comunicazione. Allievo di Mario Silvano, massimo esperto italiano sulle tecniche di vendita, ad un primo corso per imparare la gestione dei collaboratori, ne ha fatto seguire un altro di leadership, per poi studiare con lo psicologo Amedeo Maffei gli strumenti necessari a capire l'essere umano ed i suoi comportamenti. Ha quindi studiato con Renato Ratti l'organizzazione della programmazione aziendale, con il sociologo e psicologo Patrizio Paoletti ha approfondito tematiche legate alla conoscenza dell'IO, dell'automotivazione, della Comunicazione Verbale e Non Verbale, il Magnetismo e la sua applicazione, fino a conseguire la Laurea in Psicologia della Comunicazione presso la Facoltà di Scienze e Tecniche Psicologiche Applicate della Sersi University C. P. di Herisau, in Svizzera. Prima di allora, aveva raggiunto importanti traguardi anche in ambito sportivo, nella pratica del karate che lo avrebbe portato a conseguire la cintura nera e a far

parte della Nazionale Italiana, una esperienza estremamente formativa che in seguito avrebbe valorizzato anche con la costruzione, nel paese natio di Badia Polesine, di una palestra in grado di ospitare ben 160 allievi.

Nel frattempo, però, si era già affacciato al mondo del lavoro: in forze all'Ufficio Anagrafe del comune natio, è stato Capo ufficio Ragioneria e responsabile del personale del locale Ospedale Civile e impiegato nella Cassa Rurale ed Artigiana (CRA) a Villanova del Ghebbo dove avrebbe raggiunto il grado di Funzionario/Direttore.

La breve esperienza da Consulente Finanziario della società Dival del Gruppo Ras, lo ha portato a conoscere il manager Ennio Doris che stava ma-



turando in quegli anni una idea innovativa di consulenza finanziaria. È così che con



per Mediolanum e nel 2001 costruiva una Rete di 200 Promotori Finanziari operativa in tutta Italia.

Nel 2008, Loris Verzaro aveva raggiunto il massimo livello manageriale in Italia ed Ennio Doris gli conferì l'incarico di svolgere il compito di Direttore Commerciale di Bankhaus August Lenz in Germania, banca del Gruppo Mediolanum, compito svolto fino alla fine del 2015. Tornato in Italia l'anno successivo egli è stato nominato "Uomo del Presidente" per meriti riconosciuti sul campo.

Di indole visionaria, Loris Verzaro ha recentemente sostenuto la costituzione di ArtN, la prima startup italiana per il mondo dell'arte digitale.

lui e con Silvio Berlusconi nacque nel 1982 il Programma Italia, la prima rete in Italia ad offrire consulenza globale nel settore del risparmio che da lì a qualche anno sarebbe diventata la Banca Mediolanum, una delle più importanti realtà bancarie e finanziarie italiane ed internazionali.

Forte delle sue conoscenze delle più evolute tecniche motivazionali e formative, Loris Verzaro nel 1986 aveva già creato un gruppo di 153 consulenti finanziari di Programma Italia per poi diventare, l'anno successivo, Supervisore e in seguito Manager del Gruppo Mediolanum. Nel 1991 riceveva l'incarico manageriale per la struttura Mediolanum in Liguria e nel 1993 creava una rete di venditori, sempre con il Gruppo Mediolanum, per collocare i decoder di Telepiù, la prima piattaforma televisiva italiana a pagamento. Ancora, nel 1994 egli creava Partner Time, una Rete di 3000 collaboratori e venditori nel settore assicurativo

ACCADEMICA AEREC

CARLA AMADORI

Nata a Roncofreddo, in provincia di Forlì-Cesena, Carla Amadori ha conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia presso l'Università di Bologna per poi specializzarsi in "Psicoterapia ad indirizzo psicodinamico" a Padova. Iscritta all'Albo degli Psicologi-Psicoterapeuti dell'Emilia Romagna e all'Albo Stranieri della Repubblica di San Marino, esercita la professione di Psicoterapeuta con un proprio studio a Rimini, attività cui affianca quella di Docente in Master Universitari e di Consulente Tecnico d'Ufficio e di Consulente Tecnico di Parte presso il Tribunale, occupandosi di perizie nel campo della psicologia legale e dell'affidamento dei minori. È stata Presidente del Lions Club Rimini Host. Impegnata da molti anni in attività di divulgazione, Carla Amadori ha pubblicato diversi articoli sulla salute e gestito la pagina dedicata alla salute di un settimanale, conducendo inoltre diverse attività educative e culturali nel territorio tra le quali si citano la rassegna "A spasso con i libri" con interviste ad autori, un percorso di prevenzione e contrasto alla violenza nelle scuole, con "Incontri per la percezione del rischio e l'autodifesa nelle ragazze" e conferenze su temi della salute e progetti di prevenzione e promozione del Benessere. For-



maturatore presso aziende per i dipendenti e lavoratori nel progetto "Azienda Felice", ha gestito e condotto diversi

corsi di aggiornamento per docenti presso il Comune di Pesaro, Novafeltria, Verucchio, Cesena e Mercato Saraceno, elaborando e conducendo diversi progetti tra i quali "Viaggio della metafora", "Aiutare ad aiutarsi secondo l'indirizzo umanistico-esistenziale", "Comunicazione teatrale e psicodramma", "Un aiuto per crescere" e lo "Sportello per il contrasto del bullismo, disagio, cyberbullismo e violenza". La sua sfida attuale è il progetto di "terapia ambientale" per riportare i cittadini ad aprirsi alla socialità e ad emozioni in un contesto naturale.

Ospite in diversi programmi televisivi e relatrice in diverse conferenze, Carla Amadori è autrice di numerose pubblicazioni che ne hanno messo in luce la grande competenza su temi legati alla Psicologia clinica, alla salute e al benessere, al lavoro e alle organizzazioni dello sviluppo, all'educazione scolastica e allo sport. Tra questi: "La natura come contesto emozionale e terapeutico", "Le mille motivazioni per la scelta del partner", "Ansia: sintomi, emozioni, strategie per gestirla", "In viaggio verso la bellezza", "Volare verso la distensione", "La rabbia nei bambini" e "Bullismo e cyberbullismo".

ACCADEMICO AEREC

FABRIZIO AMORETTI

Nato a Parma, già durante gli studi superiori Fabrizio Amoretti scoprì una grande passione per l'informatica e più in particolare per la programmazione, che lo porterà ad un lungo rapporto di lavoro in una primaria azienda operante nel settore dell'ingegneria dei sistemi informativi, presso la quale ha sviluppato diversi progetti innovativi. L'esperienza acquisita lo ha portato successivamente alla libera professione prima e poi alla costituzione, insieme ad un collega, della società Noah Srl nella quale si dedica all'analisi per lo sviluppo di sistemi complessi e ricerca di nuove tecnologie e alla integrazione ed interazione di sistemi complessi, dopo avere sviluppato anche capacità di gestione del team sia per lo sviluppo di progetti che per l'assistenza diretta al cliente. Oggi socio unico e amministratore di Noah srl, oltre che direttore tecnico esterno, Fabrizio Amoretti si occupa della quasi totalità degli aspetti legati alla sua azienda, dalla scelta dell'hardware all'assistenza post installazione. Fin dalla sua nascita, la società ha offerto la propria consulenza a realtà aziendali eterogenee sia per core business che per dimensioni, ha realizzato prodotti per web

publishing e sistemi gestionali complessi basati su tecnologie client/server o su web based, ha fornito consulenza per la progettazione e l'implementazione di sistemi informatici integrati. I suoi interlocutori sono quindi quelle piccole



e medie imprese che desiderano sfruttare al meglio le tecnologie informatiche per migliorare il proprio lavoro, aumentando la sicurezza, la produttività e l'efficienza della propria organizzazione, tra ideazione di nuove soluzioni, progettazione, sviluppo secondo un metodo che mette al centro necessità, dedizione e qualità, ma soprattutto propositività, per offrire qualcosa che possa andare oltre le specifiche esigenze attuali.

Le sue prime esperienze in ambito informatico riguardanti gli ambiti più vicini all'hardware, hanno quindi costituito un vantaggio, portando a sperimentare nuove opportunità di sviluppo, riuscendo ad abbracciare una più ampia gamma di aspetti ed eventuali soluzioni legate al pragmatismo nella risoluzione dei problemi. A margine di questa attività, Fabrizio Amoretti ha affrontato anche una esperienza di sviluppo domotico ove ha messo a frutto la sua esperienza legata alla stretta interazione tra hardware e software per la realizzazione di un prototipo innovativo di gestione illuminotecnica che è stata segnalata da riviste del settore della nautica cui era destinato.

ACCADEMICO AEREC

ALESSIO ARCANGELI

L laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, dopo aver già effettuato studi di Ingegneria Informatica, Alessio Arcangeli vi ha maturato conoscenze approfondite nell'ambito della sicurezza sul lavoro, campionamenti alimenti, acqua, aria e superfici, come pure conoscenze in ambito medico approfondite con tirocini in varie strutture, tra le quali Asl e sedi interne al Policlinico Umberto I, nel settore H.A.C.C.P. e nel settore veterinario. Già durante gli anni degli studi, egli aveva offerto un importante contributo nell'attività delle amministrazioni condominiali, ma sarà poi il settore della sicurezza sul lavoro a segnare tutta la sua attività professionale, da Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per aziende del settore non sanitario, pubbliche e private di diversa grandezza, operando anche come docente formatore.

Da un'idea di Alessio Arcangeli, è nata nel 2021 la società



Menlight, il primo ed unico percorso in Italia che, attraverso il programma "Programma Azienda Sicura", coinvolge due figure chiave, il Light Mentor e il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione capaci, insieme, di guidare l'imprenditore e l'impresa verso una crescita, sicura, consapevole e sostenibile. Un progetto innovativo che aiuta le aziende a conoscere gli elementi fondamentali per rendere l'ambiente professionale e il lavoro svolto il più protetto possibile, a tutela degli spazi e delle persone,

a conoscere le normative e a compiere gli adempimenti necessari. Ancora di più essa, nella concezione del suo ideatore, è in grado di prendere per mano l'imprenditore e le figure di riferimento, indirizzandole verso una ristrutturazione aziendale che consente di agire su più livelli, un passo per volta, attraverso formazione e pianificazione, per migliorare tutte le aree che concorrono al benessere dell'attività. Infine la società di Alessio Arcangeli offre le proprie conoscenze per implementare una serie di misure finalizzate al recupero delle risorse finanziarie coerenti alle disposizioni, bandi di gara, agevolazioni e Enti messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di incrementare la competitività delle aziende italiane.

Membro di diversi gruppi di lavoro tra i quali un club che si occupa di formazione finanziaria, imprenditoria e crescita personale, Alessio Arcangeli coltiva vari interessi tra i quali quello per la letteratura che lo ha visto autore di un romanzo pubblicato nel 2008, "L'Angelo Argentato".

ACCADEMICA AEREC

CHIARA DOLCINI

L laureata in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Avv. Chiara Dolcini ha conseguito un Master in Criminologia presso il Centro Studi Scena del Crimine, oltre ad approfondire le sue conoscenze con la frequenza di vari corsi di formazione. Abilitata al Patrocinio presso il Tribunale di Milano, ha conseguito anche la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Francisco de Vitoria di Madrid, cui hanno fatto seguito l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati Spagnolo e il conseguimento del titolo di Avvocato Europeo conferito dal Consiglio Nazionale Forense presso il Ministero di Giustizia.

Chiara Dolcini svolge attività legale e di consulenza in proprio presso lo Studio Legale Avv. Dolcini collaborando anche presso studi esterni, esperta di vari ambiti. In quello civilistico si occupa principalmente di recupero crediti, infortunistica e assicurazioni, contrattualistica, diritto di famiglia, societario, condominio, proprietà e locazione. In ambito penale tratta reati in generale, ed in particolare derivanti per esempio anche da infrazioni al Codice della Strada, redazione di atti e memorie difensive, nonché partecipazione e discussione ad udienze sia civili che penali. Nella sua attività quindi, ha prestato e presta particolare studio ed attenzione a quello dei reati informatici e della privacy.

Impegnata professionalmente e personalmente su vari fronti, ha dimostrato da sempre una spiccata sensibilità



anche verso le problematiche sociali. Già volontaria presso la Onlus "Telefono Donna", per la tutela dei diritti delle donne vittime di violenza, ha fornito per anni consulenza legale ed ascolto e, ad oggi, prosegue fornendo tale servizio al di fuori della Onlus. Sempre da volontaria, riveste il ruolo di responsabile programmazione e proiezione del Cinema Teatro Agorà di Cernusco Sul Naviglio. Altre materie che la vedono coinvolta in ambito sociale sono quelle della tutela dei diritti delle minoranze, all'etica professionale per i ruoli nel mondo del diritto e della tutela del diritto alla salute. A tale scopo, ha aderito, da membro del CCBE-European Lawyers, con sede a Bruxelles, al programma del Consiglio d'Europa denominato Help (Human rights education for legal professionals) finalizzato a sensibilizzare e supportare gli Stati membri del Consiglio d'Europa affinché, a livello nazionale, la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo possa trovare piena applicazione.

Da collaboratrice del mensile di informazione finanziaria "Milano incontra Business", Chiara Dolcini svolge anche l'attività di redazione e pubblicazione mensile di articoli riguardanti il mondo legale-economico-finanziario dell'ambiente lombardo.

ACCADEMICO AEREC

FABIO FRATINI

Per quasi 25 anni, Fabio Fratini ha svolto diversi incarichi presso la Technicolor di Roma, stabilimento italiano leader nel settore della postproduzione audio e video di proprietà di multinazionali americane e in ultimo francese. Oltre ad aver coperto il ruolo di disegnatore tecnico ha nel tempo assunto ruoli di alta responsabilità quali quello di responsabile di manutenzione meccanica e poi responsabile dell'engineering durante il quale ha riorganizzato il sistema di manutenzione in funzione di nuove installazioni, ha avuto la responsabilità di nuovi progetti realizzando l'ampliamento e il potenziamento delle attività produttive nonché il miglioramento dell'efficienza degli impianti. Sempre durante la sua permanenza in Technicolor, egli si è occupato del coordinamento e della organizzazione di squadre di lavoro multiculturali partecipando, in qualità di team leader, alla realizzazione ed installazione di nuove unità industriali a Roma e a Madrid, in Spagna con personale proveniente da Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia e personale locale, oltre all'implementazione del sistema di qualità. In previsione della possibile chiusura dello stabilimento Technicolor per il cambio della tecnologia, egli ha deciso di formarsi come Agente d'Affari in Mediazione ed ha



quindi iniziato una nuova attività nel settore immobiliare, da consulente di due gruppi primari nell'intermediazione e da formatore attraverso corsi e seminari mantenendo lui stesso una conoscenza aggiornata di norme e rego-

lamenti che governano il mercato immobiliare. Appassionato di storia e di arte, Fabio Fratini è Vice Presidente e Tesoriere dell'Associazione Culturale Prili di Rado che si occupa di diffondere lo stile italiano attraverso abiti d'epoca e alta moda oltre innumerevoli memorabilia del periodo tra anni '40 e '70. Già organizzatore di varie manifestazioni in Italia e all'estero ha al suo attivo, tra le altre, una esposizione all'inaugurazione dell'Istituto Italiano di Cultura patrocinata dal Consolato Italiano in Florida ed attualmente sta lavorando ad esposizioni previste a Faro, in Portogallo e ad Asmara, in Eritrea. Fabio Fratini è Membro di BNI (Business Network International), l'organizzazione di business networking più vasta e di successo a livello mondiale, presente in 78 Paesi con oltre 10.850 Capitoli e, da oltre 38 anni, a supporto delle piccole e medie imprese nello sviluppo e nella sostenibilità aziendale. In particolare, egli è stato Vicepresidente del Capitolo Sapienza, Vicepresidente e poi Segretario e Tesoriere del Capitolo Borghese e più volte membro del Comitato dei Membri (organo di vigilanza e controllo di un Capitolo BNI) nei capitoli BNI Sapienza e Borghese, oggi anche Director della Region Roma Sud Ovest.

ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI LA MALFA

Nato a Pace del Mela, in provincia di Messina, nel 1967 Giovanni La Malfa ha conseguito la Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Messina. Al termine della frequenza della Scuola Triennale di Omeopatia e Omotossicologia di Bologna, egli ha successivamente conseguito il Diploma di specializzazione in scienze e tecnologie farmaceutiche omeopatiche presso l'Università di Urbino - Istituto di Medicina Olistica. Egli ha inoltre una formazione biennale in NEI (integrazione neuro emozionale), enneagramma, le 5 leggi biologiche, kinesiologia applicata, radiestesia e radionica, astrologia antica, astrologia maya, kabbalah e nutrizione clinica. Già informatore medico scientifico, diplomato Master di Reiki, Giovanni La Malfa oggi è un ricercatore nel campo dell'alchimia operativa e della metalchimia, delle neuroscienze e di svariati ambiti all'interno delle medicine non convenzionali oltre che relatore in Convegni sulla Medicina Integrata. Dal 2016 al 2019 è stato organizzatore dell'Accademia triennale di medicina riunita conforme alla vita, disciplina del Dott. Bodo Köhler che riguarda le nuove visioni di una medicina riunificata che rappresenta la fusione

tra medicina naturale e medicina tradizionale raggiungendo una nuova qualità, resa possibile solo



dal coinvolgimento della fisica quantistica. Dal 1999 Giovanni La Malfa ha fondato a Rimini un laboratorio, regolarmente autorizzato dal Ministero della Salute italiano, di preparazioni spagyriche ed alchemiche, che vengono commercializzate con il marchio Aurum attraverso tutte le farmacie presenti sul territorio nazionale, attraverso il sito internet aziendale e presto anche con distribuzione internazionale. La peculiarità del lavoro di Giovanni La Malfa è quella di aver sviluppato le procedure più antiche e tradizionali dell'alchimia fino ad arrivare alla concezione e realizzazione di un qualcosa di assolutamente nuovo ed innovativo, flessibile ed infinitamente creativo: la MetAlchimia. La continua ricerca lo ha condotto alla realizzazione di prodotti ad altissima frequenza i quali, includendo le nuove acquisizioni della fisica quantistica, delle neuroscienze, dello studio e della ricerca sulle frequenze delle gemme alchemiche, delle energie dei fiori, dei colori e degli oli eterici, sono in grado di rispondere alle esigenze più diverse nei campi della cosiddetta Medicina Olistica, nonché della ricerca del benessere globale dello spirito, della mente e del corpo.

ACCADEMICO AEREC

ROBERTO LUFINO

Nato a Roma nel 1958, Roberto Lufino ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma per poi specializzarsi in Ostetricia e Ginecologia presso l'Università di Tor Vergata, sempre a Roma. In seguito e per oltre vent'anni, dal 1990 al 2012, egli ha lavorato come Medico di Controllo nel servizio di Assistenza Sanitaria al Personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASV) per conto del Ministero della Sanità. Tale servizio prevedeva e prevede tutt'ora prestazioni sanitarie erogate che spaziano dalla medicina generale e specialistica, all'assistenza farmaceutica, ove negli ambulatori si effettuano oltre alle visite, esami diagnostici di tipo strumentale e, in alcuni casi, interventi di piccola chirurgia.

In quegli stessi anni, egli ha lavorato a lungo come medico penitenziario presso il reparto femminile del Carcere di Rebibbia a Roma svolgendovi anche attività di medico di guardia e dal 1999 al 2007 come medico incaricato presso il Carcere di Regina Coeli, sempre a Roma, sempre ben consapevole della delicatezza del suo im-



pegno e nel rispetto dei diritti di chi, pur avendo infranto le leggi, deve avere la necessaria e adeguata assistenza.

Roberto Lufino ha svolto l'incarico di medico di guardia per ginecologia e medicina generale presso il Salvatore Mundi International Hospital di Roma, un ospedale privato d'eccellenza che opera nel cuore di Roma e che

rappresenta un punto di riferimento per tutte le comunità straniere in Italia, parte del network UPMC (University of Pittsburgh Medical Center), azienda globale sanitaria con sede a Pittsburgh (USA) impegnato nello sviluppo di modelli di assistenza innovativi e affidabili incentrati sulla persona. Già medico di controllo per l'INPS dal 1998 al 2004, Roberto Lufino è da sempre presente con regolarità a congressi di Medicina Generale e Ginecologia dove ha modo di tenersi costantemente aggiornato su tutte le innovazioni apportate dalle ricerche e gli studi nazionali e internazionali. Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Roma, Roberto Lufino dal 2004 svolge attività professionale da medico di famiglia (Medico di Base in convenzione con il SSN dal 2004) e svol-

gendo attività privata come specialista ginecologo, con uno studio personale e un altro in associazione di medicina di gruppo e Unità di Cure Primarie. Per la grande esperienza acquisita, ma anche per la spiccata sensibilità e senso di responsabilità che gli sono propri, egli gode della assoluta stima e fiducia dei pazienti che si rivolgono a lui e che assiste quotidianamente.

ACCADEMICO AEREC

ANTONIO PAPALEO

Nato a Lauria, in provincia di Potenza, durante gli anni in cui è stato dipendente dell'ENEL, già Società Lucana per Imprese Idroelettriche, Antonio Papaleo svolgeva una intensa attività sindacale che lo avrebbe visto arrivare all'incarico di Segretario Generale della CISL di Basilicata. Già componente del Consiglio Generale Confederale e dell'Esecutivo Nazionale della CISL, egli è stato Presidente Nazionale dell'ETSI (Ente Turismo Sociale Italiano per lo Sport, la Cultura, il Turismo e lo Spettacolo) e, per esso, componente del BITS Europa (Bureau International du Tourism Social) e delegato al Congresso Europeo svoltosi nel 1998 in Portogallo, oltre che, componente della FITuS (Federazione Italiana Turismo Sociale) aderente al Forum del Terzo Settore, e della FITEL (Federazione Italiana Tempo Libero).

Nel corso degli anni, quindi, per le proprie attività sindacali e politiche ha partecipato a varie iniziative ed attività convegnistiche e seminariali, ed ha prestato la propria professionalità ed esperienza come docente ed esperto in percorsi ed attività formative, di stage e workshop promosse e realizzate da organismi politici, enti ed istituzioni, associazioni di categoria e di volontariato. Anche la politica lo ha visto protagonista nel suo territorio con incarichi a livello provinciale e regionale mentre tra gli incarichi e nomine

pubbliche a designazione di organi regionali, si annoverano quello di Presidente Regionale Unione Italiana Imprenditori Dirigenti (UCID), di Presidente del Consiglio Regionale



per l'Economia ed il Lavoro (CREL), di Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) di Basilicata, di Presidente della Società a partecipazione pubblica Acqua SpA e di componente dell'Osservatorio per la Sicurezza e Prevenzione sui luoghi di lavoro, designato dalla CISL di Basilicata. Già componente del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, su nomina del Consiglio Regionale di Basilicata e Vice Presidente Vicario, attualmente egli è Componente dell'OTC (Organismo di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato) di Puglia e Basilicata, Vice Presidente della CICAS, Associazione rappresentativa delle Strutture Sanitarie Private ed Accreditate operanti sul territorio di Basilicata e Coordinatore del Movimento Culturale "Lavoro e Sviluppo per la Basilicata", oltre che da alcuni anni Presidente di ALAD (Ass.ne Lucana Assistenza Diabetici) aderente a FAND (Ass.ne Italiana Diabetici) di cui è stato per alcuni anni Vice Presidente Nazionale Vicario.

Insignito dell'onorificenza di Cavaliere e poi di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, Stella al Merito del Lavoro e già Console Regionale dei Maestri del Lavoro, Antonio Papaleo è stato destinatario nel 2003 di una Laurea ad honorem in Scienze Economiche e Turistiche.

ACCADEMICO AEREC

ANDREA PETRANGELI

Andrea Petrangeli ha maturato una esperienza di diversi anni come Executive Manager presso un importante istituto bancario, che gli ha consentito di conoscere ed approfondire molteplici aspetti legati al settore finanziario, affinando nel contempo le sue capacità relazionali e manageriali.

La frequenza di vari corsi legati alle tecniche più avanzate di comunicazione lo ha dotato di ulteriori stimoli per avanzare nella sua posizione professionale. Già Promotore Finanziario e Coordinatore presso Ambro Italia, Intesa Italia SIM e Banca Primavera, da vent'anni egli è Consulente Finanziario di Banca Generali Private, proseguendo ad accompagnare i suoi clienti nelle sfide legate alla protezione del proprio patrimonio e nella realizzazione dei propri progetti di vita.

Già coordinatore di 12 risorse, egli si occupa quindi della gestione di patrimoni e di fondi fiduciari, offrendo consulenza sugli investimenti e sui finanziamenti, occupandosi anche di consulenza previdenziale, assicurativa, immobiliare, fiscale, legale e art advisory.

Innovazione, esclusività e qualità caratterizzano i prodotti e servizi della società per la quale presta la sua professionalità e la sua serietà, in un ambiente



di architettura aperta che riesce a convergere in un'offerta unica e in strumenti esclusivi, il meglio delle tec-

nologie e delle competenze globali, ben consapevole di quanto non sia solo la forza del "brand" la garanzia di solidità, efficienza ed innovazione, ma sia fondamentale offrire, con le proprie competenze, quegli elementi distintivi che ne hanno favorito la leadership nel settore: la qualità del servizio e il valore delle persone.

L'impegno professionale di Andrea Petrangeli si accompagna da diversi anni alla promozione ed organizzazione in prima persona di eventi ed iniziative culturali e sociali: a presentazioni di libri, mostre d'arte contemporanea e concerti, si affianca da sempre il sostegno ad iniziative di solidarietà. Solo per citare la più recente, la raccolta di fondi a favore della Mensa popolare della Chiesa di San Francesco Saverio del Caravita, attraverso una iniziativa intitolata "Insieme per la rinascita", uno spettacolo, ideato e presentato dall'attrice Claudia Conte, che ha visto la partecipazione di attori e cantanti del panorama artistico italiano tra cui Giuseppe Povia, Mariano Rigillo, Edoardo Gero, Antonio Catania, Pino Calabrese, Annalisa Minetti, Antonio Giuliani, Giampiero Ingrassia, Elisabetta Pellini e i Baraonna.

ACCADEMICO AEREC

IACOPO ROMI

L laureato in Ingegneria Edile presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Iacopo Romi (1981) ha conseguito la Laurea specialistica sempre in Ingegneria edile presso l'Università Politecnica delle Marche discutendo una tesi sull'applicazione di tecnologie UWB per il monitoraggio dei cantieri edili. Da ingegnere strutturale egli si è occupato per alcuni anni della direzione lavori nell'ambito delle costruzioni edili residenziali, attività che ha svolto per una impresa edile, per uno studio tecnico ed infine da libero professionista. L'esperienza acquisita nei cantieri e la profonda conoscenza dei molteplici aspetti legati al settore residenziale lo hanno portato, a partire dal 2019, ad intraprendere l'attività di consulente immobiliare, avendo già da tempo espresso una personale inclinazione al riguardo tanto da aver superato il corso di mediatore immobiliare presso la Camera di Commercio Forlì-Cesena già negli anni degli studi universitari.

Iacopo Romi esprime oggi la sua alta professionalità sia da free lance che in collaborazione con primarie società del settore, operando prevalentemente sul mercato della Capitale.

Intraprendente e dinamico, empatico e profondo

conoscitore del suo settore, Iacopo Romi si occupa di seguire i clienti in ogni fase della commercializ-



zazione fornendo un servizio di intermediazione nelle fasi di vendita, acquisto o locazione di immobili ad uso residenziale o commerciale, avvalendosi di collaboratori per gli ambiti di consulenza tecnico-legale in fase di valutazione, perizia, gestione delle trattative e delle fasi contrattuali e assistenza finanziaria per l'ottenimento dei mutui.

Nel settembre del 2022, Iacopo Romi ha scritto un volume, "La vendita perfetta della tua casa" pubblicato dalla casa editrice Edizioni &100 e disponibile sia in formato cartaceo che digitale. Con questo lavoro, egli ha voluto presentare se stesso, la sua attività e fornire uno strumento di indubbia utilità per tutti coloro che hanno necessità di vendere o locare il proprio immobile, descrivendo i criteri di valutazione, le varie problematiche che comporta una compravendita e tutto ciò che è necessario per portarla a termine con successo e in tempi compatibili con i propri impegni personali e lavorativi. Particolare attenzione egli ha voluto anche riservare alla conoscenza e utilizzo di tutti i più moderni strumenti di marketing compresi i social media, in modo trasparente ed efficace sul piano comunicativo.

ACCADEMICO AEREC

GIUSEPPE ROCCA

Giuseppe Rocca (1969) ha iniziato la sua carriera professionale da operatore intermediario-finanziario, occupandosi di gestione economico-finanziaria in seno alla Banca d'Italia. Da consulente aziendale libero professionista, egli si è quindi occupato per diversi anni dell'elaborazione di proposte organizzative nell'area di competenza delle imprese, di progettazione di piani organizzativi e di sviluppo, di ottimizzazione dei costi di imprese/società partecipate nel contesto nazionale e della Comunità Europea e di supporto al management nella definizione e nello sviluppo delle strategie aziendali, mentre collaborava con uno Studio Notarile da assistente alle esecuzioni immobiliari, maturandovi una solida esperienza nella fusione ed incorporazioni societarie italiane ed estere. Forte di tali esperienze, come pure dell'apprendimento per l'utilizzo di metodologie comunicative capaci di facilitare la relazione con i più diversi interlocutori, dal 2011 Giuseppe Rocca è titolare dello Studio Legale-Tributario con sedi ad Aprilia, Milano, Roma, Napoli, Rapallo e Genova. Attraverso il suo studio egli si occupa, tra l'altro, di Responsabilità in materia di gestione contabile e della finanza d'impresa, di analisi e



valutazione in ambito fiscale ed economico per newco e di conciliazioni sindacale, di elaborazione di pareri

in materia fiscale e tributaria e di arbitraggio in convenzione con l'Associazione Nazionale per la formazione e valorizzazione della conciliazione e degli arbitrati. Dal 2019, Giuseppe Rocca svolge anche attività di consulente d'impresa in ambito diplomatico. In tale veste, egli si è occupato, tra l'altro, della progettazione e sviluppo per la internazionalizzazione delle imprese presso l'Ambasciata della Repubblica di Serbia a Roma e con l'Ungheria, con ufficio di rappresentanza a Budapest, occupandosi anche dell'ottimizzazione dei costi di imprese e società partecipate nel contesto nazionale e della Comunità Europea come già in passato. Ancora, egli è consulente per Confimea Mediterranea in collaborazione con il Presidente e Delegato diplomatico Marco Bourelly.

Costantemente teso allo studio e alla ricerca negli ambiti affini alla sua professione, Giuseppe Rocca ha conseguito la Laurea in indirizzo economico-aziendale presso l'Università di Studi e Ricerche sul Turismo di Caserta e sta per conseguire la Laura in Giurisprudenza con indirizzo consulenti del lavoro presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.

ACCADEMICA AEREC

ANNA RITA SILIBERTO

Nata a Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi, Anna Rita Siliberto si è innamorata di Roma dal primo momento in cui l'ha vista, all'età di dieci anni durante una gita scolastica, dicendo a se stessa che era la città nella quale avrebbe voluto vivere. E così è stato dopo avere raggiunto la maggiore età e avere completato il ciclo di studi e conseguito alcuni Master, tra i quali uno in Executive Management Program in Real Estate presso l'Università Bocconi, si è accostata al settore immobiliare scoprendo quanto questo le consentisse di esprimere appieno le sue potenzialità. Accadeva 25 anni fa, iniziando una collaborazione con una primaria società del settore presso la quale si occupava della cura delle relazioni con l'acquirente e il venditore durante lo svolgersi della trattativa delle compravendite. Tre anni dopo era già responsabile di un'agenzia, poi anche titolare di una propria attività fino ad approdare, nel 2006, alla Remax Futura/Aries gruppo immobiliare, poi Remax Key House. Una scelta, la sua, nata dalla constatazione di quanto il



gruppo rappresenti un sistema all'avanguardia e innovativo in cui collaborazione e cooperazione sono la base e l'essenza stessa del marchio. Profondamente innamorata del suo lavoro, si pone come punto di riferimento per i suoi clienti in tutte le fasi delle compravendite. La costante

collaborazione con geometri e architetti, le permette di verificare lo stato degli immobili e della proprietà mentre le sue profonde conoscenze la guidano nella fase di analisi della documentazione tecnica, legale e fiscale attinente agli immobili e nella redazione dei contratti e cura delle questioni burocratiche e finanziarie, con attenta verifica di eventuali pendenze o irregolarità relative alla proprietà. Utilizzando tutti i mezzi che il settore gli mette a disposizione in termini di marketing sia online che offline, ella sa dove, come e quando promuovere un immobile prima della gestione delle mediazioni, durante la quale si fa sempre promotrice di relazioni positive tra azienda e proprietario dimostrando attenzione verso eventuali manifestazioni di preoccupazione. Costantemente tesa allo studio e all'ampliamento delle sue conoscenze, Anna Rita Siliberto sta per completare la laurea triennale in Scienze delle Comunicazioni con indirizzo digital media marketing e da oltre dieci anni collabora, in qualità di volontaria, con la Croce Rossa Italiana in nome di uno spiccato spirito di servizio nei confronti della comunità.



SIDELMED[®] S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998



Scansiona il codice QR



ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

**FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO**

**PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16**

SICUREZZA INFORMATICA

**CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001**

SIDELMED[®] S.P.A.

www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617

La sessione convegnistica della 64a Convocazione Accademica Nazionale

NASCE IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DELL'AEREC, PER UNA VISIONE OLISTICA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera si è parlato anche di scienza, tecnologia e di eco-sostenibilità.

I temi della prevenzione, della salute e del benessere, tanto cari all'AEREC al punto da avere istituito un'apposita Commissione omonima, sono stati ancora una volta al centro di buona parte della sessione convegnistica della 64^a Convocazione Accademica Nazionale, durante la quale sono stati anche annunciati importanti sviluppi al riguardo.

Sono peraltro gli stessi temi sui quali lavora da anni l'**On. Luciano Ciocchetti**, Membro della Camera dei Deputati e Vicepresidente della XII Commissione Affari Sociali e Sanità, cui l'AEREC ha chiesto di aprire i lavori del Convegno svoltosi nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera, moderato dalla giornalista **Paola Zanoni**.

"Il lavoro che stiamo svolgendo come Commissione Affari Sociali e Sanità in questa legislatura si svolge all'insegna della necessità di una profonda riorganizzazione del Sistema Sanitario Nazionale che sia in grado di poter offrire un'assistenza il più vicino possibile alle residenze delle persone e, in particolare, per chi vive in condizioni di fragilità. Pensiamo soprattutto alle persone in età avanzata, nel contesto generale di una popolazione che sta invecchiando e che, da qualche anno, fa pochi figli mentre si vive di più grazie all'evoluzione della medicina e a quello che la Sanità, tra luci ed ombre, è riuscita negli ultimi anni a dare in termini di assistenza. Vi ricordo che, dopo il Giappone, noi siamo il Paese che ha una vita media più lunga di tutti gli altri paesi del mondo!" "La pandemia ci ha insegnato che il nostro Sistema Sanitario Nazionale è stato troppo incentrato sull'ospedale e sul Pronto Soccorso, senza una capacità di organizzare

altri due elementi che sono il territorio da una parte, ovvero il filtro prima di arrivare all'ospedale e il post-acuzie, cioè quel periodo durante il quale una persona, dopo essere stata ricoverata per un intervento o per delle cure, non sempre può tornare al proprio domicilio, perché magari vive da sola, non ha una famiglia che la può seguire adeguatamente e con continuità. C'è assolutamente bisogno di organizzare una rete che sia in grado di poter offrire un'assistenza non tanto nei reparti ospedalieri, che come sapete hanno un costo significativamente notevole, ma in strutture a bassa intensità che possano accompagnare il paziente per il tempo necessario prima di tornare a casa e non mi riferisco alle strutture di riabilitazione, RSA o altre strutture residenziali. Parlo della necessità di dover organizzare complessivamente un sistema che sia in grado di avere dei punti di riferimento certi. In questo quadro è stata approvata una legge, la n. 33 del 23 marzo 2023, che riguarda in particolare gli anziani e il cambiamento di un paradigma di integrazione sociale e sanitaria, ciò di cui si parla in questo paese dagli anni '80 ma che non si è mai applicato concretamente. Questo perché il sociale è rimasto appannaggio delle amministrazioni comunali con i loro servizi efficienti quanto si vuole ma comunque insufficienti. Dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie Locali non c'è mai stata questa risposta di interazione. Per un'assistenza territoriale significativa e forte è necessario integrare le due realtà. Servono equipe multidisciplinari, quindi sia sociali che sanitarie, che definiscano dei piani individualizzati per le persone non autosufficienti e fragili e che possano avere una serie di risposte in grado di limitare l'accesso al Pronto Soccorso e all'ospedale il più possibile, ovvero solo nei casi per i quali è richiesta un'assistenza di alta complessità. Altri casi possono invece essere governati a livello territoriale, a domicilio o in strutture di prossimità".

"È il modello che si sta costruendo con una Legge che è già Legge dello Stato e quindi dovrà vedere, entro il gennaio del 2024, l'approvazione di decreti attuativi dopo un confronto con il sistema delle Regioni e quello dei Comuni per diventare operativa dal febbraio del 2024. C'è già un finanziamento all'interno del PNRR per

2 miliardi e 700 milioni e l'impegno del Governo è che, nella prossima Legge di Bilancio, ci siano ulteriori risorse per poter finanziare sia la parte sociale che la parte sanitaria di questo nuovo modello di assistenza e di cura che noi vorremmo poi estendere a tutto il sistema sia sociale che sanitario italiano, potendo contare su una serie di filtri nella prossimità delle abitazioni prima di arrivare all'ospedale. Pensiamo non solo al medico di medicina generale ma anche a servizi territoriali, dalla farmacia dei servizi alle case della salute, alle case della comunità e ad una organizzazione polispecialistica. Ma in questa Legge c'è anche un altro aspetto importante che non riguarda solo il 10% dei 14 milioni di italiani che hanno più di 65 anni e che non sono autosufficienti, ma riguarda anche i meccanismi per allontanare il più possibile la non autosufficienza o la fragilità favorendo l'invecchiamento attivo attraverso una serie di attività culturali, sociali, il turismo lento e altre iniziative che possono essere messe in campo, con una condivisione di attività tra pubblico e privato per cercare di allontanare il più possibile le condizioni di fragilità più complesse".

"È un intervento importante, fondamentale, e spero possa essere rappresentativo di un cambiamento epocale, direi rivoluzionario e in questo quadro anche la collaborazione e gli spunti che l'AEREC potranno dare nella formulazione e nella organizzazione di eventi di territorio, possono essere utili per aiutare a fare in modo che questa norma che oggi è una bella Legge scritta - ma in Italia sappiamo bene che abbiamo tante belle leggi che poi non vengono mai applicate pienamente - questa volta possa essere veramente applicata. Questo è l'auspicio che voglio condividere insieme con voi".

All'**Avv. Giuliana D'Antuono**, membro del Consiglio Direttivo AEREC, il compito di introdurre l'importante novità legata al tema della Prevenzione, Salute e Benessere, da sempre al centro delle Convocazioni Accademiche.

"È con immensa gioia che annuncio il nascituro Comitato Tecnico-Scientifico che si occuperà di Strategies for Health, un progetto internazionale multidisciplinare che unisce tradizione e innovazione al fine di contribuire al progresso umano nel



Luciano Ciocchetti

rispetto della salute e della sostenibilità, tanto da un punto di vista economico quanto sociale ed ambientale. Il progetto è fortemente ispirato dal Giuramento di Ippocrate ed, in particolare, ove recita testualmente di "perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica, il trattamento del dolore dell'uomo e il sollievo della sofferenza nel rispetto della dignità e della libertà della persona, con responsabilità e costante impegno scientifico, culturale e sociale (...) di attenermi ai principi etici della solidarietà umana (...) di prestare la mia opera con diligenza, perizia, e prudenza secondo scienza e coscienza". Questo è l'impegno del Comitato, che vedrà coinvolti sia gli Accademici di tutte le Commissioni, sia persone fisiche e giuridiche esterne, istituzionali e non, nazionali e internazionali, al fine di generare e alimentare un sano confronto virtuoso, equilibrato e costruttivo tra professionalità, competenze e approcci tradizionali, alternativi ed innovativi. L'obiettivo è contribuire a trovare soluzioni e diffondere la conoscenza sui vari strumenti a disposizione e la capacità critica di scegliere cosa è meglio per vivere in salute e nel benessere". Prosegue il **Dott. Antonio Galoforo** ad illustrare i principi fondanti e operativi del nuovo Comitato Tecnico-Scientifico. "Sono lieto di contribuire alla nascita e crescita di un Comitato caratterizzato da un approccio olistico e collaborativo, che vedrà il coinvolgimento di massimi esperti in diverse discipline. La multidisciplinarietà è necessaria in quanto il benessere è un concetto ampio che si riferisce a uno stato di salute e prosperità generale, sia fisica che mentale. Non si limita solo all'assenza



Giuliana D'Antuono

di malattie, ma comprende anche il raggiungimento di un equilibrio ottimale tra corpo, mente e spirito”.

“Preservare la salute e l'ambiente richiede l'adozione di politiche e pratiche che promuovano la sostenibilità ambientale, la consapevolezza delle conseguenze delle nostre azioni sulla salute e sull'ambiente, nonché la promozione di comportamenti responsabili a livello individuale e collettivo”.

“Nel mio caso, una formazione universitaria classica unitamente all'esperienza acquisita durante percorsi multidisciplinari, personali e professionali, ispirati positivamente anche da culture, tecnologie e medicine diverse dalle nostre, mi hanno fornito certamente delle armi strategiche in più per aiutare i miei pazienti, sia a prevenire, che a curare diverse patologie. Per questo ritengo sia importante evolversi da un concetto di medicina classica ad una nuova visione, più ampia, nella quale il concetto di benessere sia dinamico, non statico”.

“Si pensi ai cambiamenti avvenuti dalla piramide gerarchica delle esigenze, realizzata dallo psicologo Maslow nel 1943, ad oggi. A come sia cambiata l'esigenza della salute nel post-Covid. Abbiamo ripreso consapevolezza, perché lo avevamo dimenticato in parte, che la salute nel suo significato più ampio è un bene fondamentale da preservare”.

“L'intento è creare collaborazione tra professionisti provenienti da diverse discipline che si occupano di salute e ambiente, promuovendo una visione olistica del concetto di benessere che tenga conto di tutti gli aspetti, inclusi quelli scientifici, medici, sociali ed economici. Vogliamo coinvolgere anche le parti interessate, come istituzioni sanitarie, organizzazioni ambientali e comunità locali, per garantire che le soluzioni proposte siano realistiche e sostenibili. Inoltre, coinvolgeremo esperti internazionali per arricchire il dibattito e condividere le migliori pratiche a livello globale”.

“Riconosciamo che non sia semplice mettere insieme esigenze e professioni aventi punti di vista diversi e talvolta opposti, ma crediamo che sia necessario superare le differenze, mettersi in discussione, cercare punti di convergenza e lavorare insieme per affrontare le sfide che riguardano appunto la salute e l'ambiente, evolvendoci in maniera dinamica ed equilibrata”.

“Il Comitato Tecnico-Scientifico nasce con tutti questi presupposti, con l'intento di promuovere il dialogo, la condivisione e diffusione delle conoscenze, ricercando soluzioni equilibrate per il benessere dell'umanità”.

“Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono, ma siamo fiduciosi che insieme possiamo fare la differenza e conseguire



Antonio Galoforo

progressi significativi”.

Le modalità di comunicazione del progetto sono state illustrate dal **Dott. Matteo Sgaravato**, attivo da oltre 35 anni nel settore. “Mi sono preso l'onere, ma anche l'onore, di dare a questo progetto una casa perché fin dagli albori si possa comunicarlo nella maniera corretta. Ci siamo chiesti innanzitutto che nome dargli e siamo partiti dai tre elementi costitutivi ovvero la prevenzione, la salute e il benessere. Sapevamo che il nome avrebbe dovuto racchiuderli tutti ma restando aperto anche ad altri tipi di elementi. Le parole chiave che abbiamo trovato erano energia, vita, benessere, salute, sostegno e da queste cinque parole siamo partiti per arrivare a 'Strategies for Health' ovvero strategie per la salute, strategie per stare bene”.

“Se dobbiamo pensare a fare stare bene le persone e a valorizzarle, abbiamo bisogno di vari contributi dalle più diverse professionalità, compresa la mia che non sono un medico o uno specialista, mi occupo di marketing e di comunicazione. Come tale, ritengo sia importante che gli obiettivi del progetto vengano comunicati in modo ampio ed efficace. Fin dal logo, che è il frutto di una serie di test finalizzati a trasmettere, già con i suoi colori, i due concetti di benessere e salute. Il crittogramma che abbiamo creato nasce dal DNA dando poi vita ad una sinuosità con la forma di un essere umano, seppure stilizzato. La scelta di un carattere tipografico forte - in gergo si chiama un 'bastone' - è avvenuta per dare sostanza e stabilità al messaggio che vogliamo trasmettere. Oltre a ciò abbiamo curato anche altri aspetti legati alla neuroscienza, un campo nel quale lavoro da dieci anni”.

“Non ci siamo fermati a creare un nome, abbiamo voluto mettere in piedi già una strategia comunicativa legata alla stampa e ai media relation, abbiamo creato un sito web - strategiesforhealth.it - che con la sua landing page è on line già da oggi. Abbiamo registrato i social network perché dobbiamo parlare in maniera trasversale a tutti, e presto inizieremo a popolarlo,

anche con le immagini di questo primo momento pubblico. Poi cercheremo di dare vita ad azioni e collaborazioni di co-marketing. Intanto crediamo che un sito web possa essere un primo punto di atterraggio per ottenere informazioni e dare forma all'idea che oggi viene presentata, nella convinzione che l'efficacia di un messaggio risiede anche nel corretto utilizzo delle tecnologie che abbiamo a disposizione”.

È intervenuto nuovamente il **Dott. Antonio Carlo Galoforo** dando un contributo su un tema specifico: “Ossigeno-ozonoterapia come strategia vincente per benessere e cura”.

“Mi avete sentito già parlare di Ossigeno-ozonoterapia nelle nostre sessioni convegnistiche, ma oggi mi è particolarmente gradito tornare sull'argomento, perché essa costituisce una delle strategie per la salute promosse da AEREC e adesso da Strategies For Health. Un progetto ambizioso, ma già operativo in quanto abbraccia diversi progetti in corso di sviluppo, tra cui quelli di cui mi faccio portavoce come specialista”.

“In particolare, lo scorso aprile abbiamo attivato presso l'Ospedale “Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola” di Roma, anche grazie ad una generosa donazione di cui si è occupata l'Avv. D'Antuono, uno speciale progetto di ricerca clinica e formazione sull'Ossigeno-ozonoterapia, con un particolare focus sulla prevenzione e la cura di patologie neurodegenerative e legate all'invecchiamento”.

“Il progetto nasce come naturale prosecuzione del lavoro di ricerca, finanziato dal Ministero della Salute, che ho avuto il piacere di condurre negli ultimi tre anni presso l'Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli (IRCCS) di Brescia, in particolare sulla Fragilità cognitiva. In linea con quanto sottolineato precedentemente dall'On. Ciocchetti in merito al nuovo concetto di fragilità. Il lavoro condotto anche con l'Università di Bonn e con la Scuola Normale di Pisa ha rilevato un'importante correlazione tra le patologie neurodegenerative dei pazienti e l'alterazione



Matteo Sgaravato

del loro microbiota intestinale. I risultati sono molto incoraggianti in termini di qualità della vita dei pazienti già affetti da patologie, ma anche per i familiari, che abbiamo altresì trattato, in quanto esistono indici predittivi in base ai quali si possono attenzionare preventivamente i pazienti predisposti allo sviluppo di queste patologie”.

“Ho presentato i suindicati studi al Congresso della Società Italiana di Biologia Sperimentale condividendo, in ambito accademico, come la qualità di vita dei pazienti sia migliorata in termini di autonomia, di memoria e di ripresa delle funzioni compromesse da patologie neurodegenerative importanti (Fragilità cognitiva, Parkinson giovanile, Sclerosi multipla e SLA)”.

“A livello neuronale l'ozono agisce come antinfiammatorio, stimola le interleuchine protettive e la produzione di un fattore di crescita che si chiama BDNF. Tutto questo si traduce in un'azione rigenerante per il sistema nervoso”.

“Questo approccio risulta fondamentale specialmente nei casi in cui la ricerca di base non abbia compiuto significativi progressi in campo farmacologico, come per esempio, in ambito neurologico”.

“Ricordiamo, tra le patologie emergenti, come l'Ossigeno-ozonoterapia abbia rappresentato, per esempio, un'arma vincente per la gestione del Covid e di quanto oggi ci dia l'opportunità di trattare le sequele, spesso invalidanti”.

“La via della prevenzione passa, a nostro giudizio, attraverso l'applicazione di terapie a basso costo ma estremamente efficaci, come l'Ossigeno-ozonoterapia mi ha dimostrato di essere in oltre trent'anni anni di pratica clinica e ricerca scientifica, grazie alle sue proprietà antidolorifiche, antinfiammatorie, antimicrobiche e rigeneranti. Ciò consentirà di ridurre il numero di pazienti cronici, che necessitano di percorsi di cura spesso dolorosi e in contrasto con l'attuale concetto di sanità sostenibile”.

“Ringrazio nuovamente AEREC e il Presidente Carpintieri per aver creduto nell'efficacia di questa terapia fin dall'inizio e condiviso lo sviluppo anche a livello internazionale, come nel caso del progetto umanitario in favore del presidio sanitario africano, gestito con la Presidente di Missione Futuro, Carmen Seidel”.

“Come sottolineo sempre, l'Ossigeno-ozonoterapia è un rimedio antico, ma anche la medicina del futuro, che ci darà l'opportunità di poter provvedere non soltanto a curare i pazienti, ma anche ad attuare un efficace programma di prevenzione. Per chi, poi, volesse approfondire maggiormente i risultati dei miei studi e della mia pratica clinica rimando al sito Internet www.galoforo.it.”



Sandro Rosigioni

Il **Dott. Sandro Rosigioni** è intervenuto per presentare Confimea Nazionale Sanità della quale è Vice Presidente.

“Confimea è un ente datoriale e quello che si aspettano tutti, parlando di enti datoriali, è che si tratti di assistenza alle aziende, welfare, contratti nazionali. Effettivamente sono tutti aspetti che Confimea affronta ma, dopo la crisi del Covid, è successo qualcosa di diverso, un paradigma nuovo. Le aziende avevano necessità di qualcuno che stesse al loro fianco, che desse nuovi incentivi e nuova vita a quelle che erano le difficoltà che erano state sperimentate durante il Covid. Quindi siamo scesi in campo e abbiamo cominciato ad introdurre nelle aziende i concetti di rete di impresa che è uno strumento insostituibile perché porta circolarità e quindi lo scambio e la generazione di nuovi posti di lavoro. Le opportunità che vengono offerte dal nuovo PNRR spesso sono parole bellissime, tanti soldi messi lì ma per raggiungere degli obiettivi che sono sempre più lontani a fronte dei tempi che stringono. E poi mancano sempre i decreti attuativi per cercare di prenderli, questi soldi, e fare qualcosa”.

“Confimea è una realtà che esiste da oltre trent'anni in Italia, si occupa di azienda a 360 gradi offrendo assistenza anche nel reperimento di fondi, nella contrattazione collettiva con contratti di 2° livello. È stato da poco presentato il nostro contratto nazionale per la Sanità, quindi c'è un'opportunità in più per le aziende che si affacciano al mondo della gestione dei rapporti con i dipendenti avendo uno strumento come l'ente bilaterale”.

“Confimea è promotrice di nuovi modelli organizzativi, noi li scriviamo, li sottoscriviamo tutti i giorni con le aziende e fino ai piccoli imprenditori, compresi quei padri di famiglia che magari con i figli portano avanti un'esperienza trentennale e che vedono vanificare, per effetto della crisi generata dal Covid, il loro know how soccombendo rispetto ad altre aziende che sono supportate dallo Stato solo in ragione di un numero

più importante di dipendenti, e quindi hanno un'attenzione diversa. Il nostro Presidente Nazionale dice: oggi chiude un'azienda da 160 dipendenti e va a finire sui giornali, se chiudono 16 aziende da 10 dipendenti, il giornale non dice nulla, dimenticando che le piccole imprese hanno fatto la storia e hanno creato l'economia di questo paese. È un qualcosa che noi non possiamo più accettare e per questo siamo al fianco delle piccole imprese per tutelare i diritti di tutti”.

“Noi abbiamo il nostro Comitato Tecnico-Scientifico e siamo lieti di poterlo condividere con AEREC perché studiamo le nuove realtà. Ho sentito l'On. Ciocchetti che parlava di semi-residenzialità, di un diverso paradigma per la sanità. Oggi abbiamo grandi scatoloni con 400-500 posti letto dove le persone, anziché curarsi, si ammalano perché magari sono sottoposti ad esami di scarsa qualità, un paradigma che deve essere cambiato. Quindi bene la cura di prossimità, bene le attività che vengono svolte a livello di quartiere, bene quegli interventi che taglierebbero del 70% le attività del Pronto Soccorso che spesso



Giorgio Asquini

non sarebbero neppure necessari. Il Comitato Scientifico di Confimea ha fatto degli studi e sta formulando progetti in tal senso che contiamo di portare all'attenzione delle nostre 300.000 imprese con i suoi circa 4 milioni di lavoratori”.

Le ragioni della partnership tra Confimea e AEREC sono state ribadite nell'intervento del Presidente Nazionale della Federazione Sanità, il **Dott. Giorgio Asquini**.

“A quanto già detto dal Vice Presidente Rosigioni, aggiungo solo che Confimea annovera 16 federazioni, abbiamo oltre 570 sedi, siamo presenti a Bruxelles e in varie Camere di Commercio e siamo una Federazione che, per anni, ha deciso di non apparire, finché non siamo stati chiamati in causa dopo il Covid. Pensate solo a quante imprese in quel periodo hanno cambiato la loro formula di lavoro, che si sono avventurate in qualcos'altro. A quel punto Confimea si è prodigata per dotarsi di almeno un rappresentante per

ogni Regione, condividendo le problematiche e le possibili soluzioni con le forze in campo e le associazioni. Oggi nasce un bel protocollo d'intesa con AEREC e tutto quello che potrebbe fare Confimea, sia nella voce della sanità che nella voce dell'impresa e quindi con il nostro Presidente Roberto Nardella, sarà fatto in sostegno degli obiettivi, condividendo con l'Accademia i percorsi di sostegno, innovazione, formazione e fondamentalmente l'occupazione”.

Ultimo intervento in rappresentanza di Confimea, quello della Presidente per la Sanità Lazio, l'**Arch. Alessia Costarelli**. “Cosa significa salute? Salvezza, incolumità, integrità e soprattutto stato di benessere. Analizzare le varie definizioni di salute non è un vezzo linguistico ma un'analisi dell'evoluzione del concetto stesso di salute, che porta con sé cambiamenti in ambito clinico, organizzativo, sociale ed economico. La OMS nel 1948 definiva lo stato di salute un completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia ma tale definizione risulta non più coerente con i nostri tempi in quanto esistono forme di malessere che non rientrano in questa definizione ma impattano sulla qualità della vita delle persone. Pertanto, credo che la salute sia una condizione di armonico equilibrio dell'individuo, fisico e psichico, dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale”.

“La parola equilibrio è un concetto che richiama la fluidibilità, uno stato continuo e perenne di adattamento alla realtà, fatta di situazioni favorevoli e anche sfavorevoli di adattamento agli ambienti esterni - e qui entra in gioco il mio lavoro di architetto - ai fattori inquinanti e alla nostra stessa capacità di mantenere un controllo interiore per affrontare gli accadimenti esterni. Quest'ultima definizione ha una visione olistica della malattia, quindi multidisciplinare, pertanto preferisco chiamare malattia quello che in realtà è un sintomo, un segnale del nostro corpo generato da una risposta di difesa del nostro organismo dagli attacchi esterni. Possiamo chiamarli choc o volgarmente stress ciò che spinge i nostri tessuti a ricercare una nuova omeostasi, cioè quella tendenza naturale del nostro sistema biologico a mantenere un equilibrio delle proprietà chimico-fisiche. Tale compito è affidato all'ipotalamo che gestisce il nostro sistema endocrino, nervoso, autonomo e motivazionale. A partire dall'ipotalamo introduco il discorso della neuroarchitettura. Dal nostro cervello, che gestisce gran parte dei nostri comportamenti, dipendono quelli che possiamo definire i sintomi più comuni come il mal di testa o problemi alla vista, la depressione,

il peso corporeo, la perdita dei capelli, il desiderio sessuale e molto altro. Quindi essendo il sintomo una risposta del nostro sistema per cercare di mantenere un equilibrio omeostatico dovuto ad attacchi esterni, ho studiato la connessione tra cervello, emozioni, ormoni, comportamento ed ambiente, inteso come luogo fisico esterno ed interno il cui punto di contatto è la nostra pelle, costituita da numerosissimi recettori i quali ci mettono in costante connessione con l'asse talamo-ipotalamo-ipofisi-surrene. Quindi tutti i nostri sensi attivano aree specifiche del nostro cervello con segnali che ci mantengono in costante attività di adattamento”.

“Oggi grazie alla Confimea Sanità e grazie agli imprenditori all'interno della nostra federazione abbiamo davvero introdotto una nuova progettualità e devo ringraziare in particolare un imprenditore della nostra Federazione in territorio abruzzese con il quale stiamo concretamente progettando un nuovo format della sanità, una sanità di prossimità, una semi-residenzialità che si occuperà delle categorie più fragili. Si tratta, nello specifico, di una struttura di circa 1500 metri quadri che ospiterà innovazione tecnologica nel settore della ricerca e della medicina, oltre a settori legati a tutti i segmenti della salute, a partire dall'alimentazione con uno spazio dedicato alla cucina, una farmacia, una parafarmacia, e altri ambienti dedicati all'assistenza. Il cuore di un polo composto da 140 appartamenti, allestiti con tecnologie molto evolute e con un sistema di arredo adatto a chi convive quotidianamente con delle fragilità fisiche, cognitive o psicologiche, affinché l'ambiente fisico sia il primo strumento di cura”.

“Concludo invitandovi a pensare che la nostra costante connessione con l'ambiente, deriva dalle nostre neuro-percezioni le quali sono 'responsabili' di una risposta psico-fisico-comportamentale da cui dipende la qualità della nostra vita. Il mio personale contributo, è quello di poter elevare il concetto di architettura ad un valore superiore, portatore di una sistema culturale, in cui si uniscono varie discipline, facendo della



Alessia Costarelli



Giulio Tarro

bellezza un elemento nodale, ma intesa fuori dalle mode e dal tempo, quella bellezza che i greci definivano *Kalokagathia*, (da *kalós* che possiamo tradurre con bello e *agathós* ossia buono). Il bello deve essere specchio della perfetta armonia di corpo ed anima”.

La sessione convegnistica della 64° Convocazione Accademica dell'AEREC si è avvalsa dell'autorevole presenza di uno studioso di fama internazionale quale il **Prof. Giulio Tarro** che ha onorato il consenso con un suo breve intervento sul tema purtroppo ancora attuale del Covid 19 e dei vaccini, sul quale è stato più volte interpellato dai media nazionali e internazionali.

“Ho ottenuto una prima specializzazione in Italia in malattie nervose e mentali nell'ottobre del 1968, dal momento che mi ero trasferito negli Stati Uniti alla fine dell'agosto 1965, dove sono stato per diversi anni allievo di Albert B. Sabin, il quale era diventato famoso per avere sviluppato il più diffuso vaccino contro la poliomielite con una idea di vaccinazione per via orale che si sarebbe poi imposta successivamente, molto diversa da quella allora in corso di Salk. In USA, quindi, ho approfondito i miei studi già intrapresi da tempo sulla virologia che avrebbe contraddistinto tutta la mia successiva carriera clinica e scientifica. L'avvento della pandemia da Covid 19 mi ha visto quindi ben preparato ad entrare di diritto nel dibattito sia pubblico che scientifico e negli ultimi mesi le mie monografie riguardanti i pro e i contro dei vaccini, alla luce della mie esperienze e dei miei studi, vengono periodicamente pubblicate da una autorevole rivista scientifica qual è il *British Journal of Healthcare and Medical Research*. Alla base delle mie considerazioni sul Covid c'è qualcosa che a molti sfugge e cioè che l'informazione genetica attraverso l'RNA Messaggero viene fornita non ai pazienti ma ai soggetti normali che poi diventano pazienti perché non fa altro che suggerire la formazione del Covid 19 nell'organismo e quindi l'organismo diventa in ogni caso infettante

prima di riprodurre i propri anticorpi nei riguardi della vaccinazione”.

“L'ultimo lavoro pubblicato riguarda, in particolare, la vaccinazione per i bambini che sostengo non abbia alcun senso, andando qui contro tutto quanto indicato dalla burocrazia della pediatria. Una tesi, la mia, che non è campata per aria ma gode del sostegno di una parte non irrilevante della comunità scientifica e gli scrupolosi controlli cui vengono sottoposti gli articoli pubblicati sul *British Journal of Healthcare and Medical Research* ne sono una significativa testimonianza”.

Sulla legge delega n. 33 del 23 marzo 2023, già introdotta dall'intervento di apertura dell'On. Luciano Ciocchetti è tornato a parlare il **Dott. Giovanni Carnovale**, Consigliere dell'Ordine dei Medici di Roma e Presidente dell'Alta Scuola di Formazione Politica Giovan Battista Vico. “È una legge di civiltà; unica al mondo. Io mi occupo da molti anni, insieme a Mons. Paglia, di cercare di concretizzare un aspetto importante per la nostra società che è una nuova legge sull'assistenza alle persone della terza età. E direi che ci siamo riusciti dopo due anni di battaglie, in particolare dopo che il precedente Governo aveva bloccato di fatto la legge in itinere per motivi che erano stati definiti di ordine socio-sanitario. Questa invece oggi è una Legge dello Stato grazie al Governo della Presidente Meloni che, a prescindere dalle idee politiche che ciascuno ha, dobbiamo ringraziare perché l'ha fatta approvare. È una legge delega con il Governo che quindi sta cominciando ad impostare i decreti attuativi, ma è una legge di un'importanza culturale, sociale e sanitaria rivoluzionaria. Una legge multidisciplinare, quindi in linea con le istanze che sono state sollevate in molti interventi precedenti. Dal punto di vista sanitario si immaginano le nuove RSA, non più come siamo abituati a conoscerle, ovvero come luogo di cronicità dove l'anziano entra solo in una fase emergenziale e resta fino alla fine dei suoi giorni, ma invece prende in considerazione l'assistenza domiciliare e l'assistenza di secondo livello, ovvero quella limitata nel tempo finché il paziente non risolve il problema e può fare ritorno a casa. Prima ancora che un problema sanitario deve essere quindi un problema culturale”.

“La legge si fa forte di questo famoso PNRR con soldi che speriamo arrivino e che possano essere utilizzati. Sono due le missioni importanti della legge che si affrontano in ambito PNRR e sono la missione 5 che considera le problematiche dell'anziano non autosufficiente e la missione 6 quella delle case di comunità e dell'assistenza domiciliare fino a considerare la telemedicina come aspetto determinante.

Perché oggi è impensabile che un paziente anziano, per un elettrocardiogramma, debba rivolgersi ad un Pronto Soccorso e magari intasarlo, perché basterà un piccolo apparecchio per poterne determinare le condizioni. Chiedo all'AEREC di fare sempre più opinione su questa materia e aiutarci”.

A concludere la prima parte della sessione convegnistica, dedicata ai temi della prevenzione, della salute e del benessere il **Dott. Mariano Marotta**, Presidente di Farmaffari, con un intervento incentrato proprio sul delicato tema della prevenzione da lui definita “la nostra arma per una lunga vita di qualità”.

“La prevenzione oggi è veramente l'unica arma che abbiamo a disposizione, anche per ridurre i costi della sanità e soprattutto tenendo conto di come si sia allungata la vita media e di come le varie strutture sanitarie non possano, con i mezzi a loro disposizione e le risorse finanziarie, portare avanti in modo puntuale ed efficace. Il Presidente Carpintieri mi ha dato l'incarico di formulare qualcosa di pratico per salvaguardare la qualità della vita e allungarla. E allo scopo io mi sono rifatto ad un testo che è stato scritto dalla giornalista e divulgatrice scientifica Margherita Enrico in collaborazione con il biologo e virologo francese Luc Montagnier”.

“Noi abbiamo tutti due età: una età biologica ed una età anagrafica. Queste due età non vanno assolutamente d'accordo tra loro perché l'età anagrafica avanza con il passare degli anni mentre quella biologica siamo in grado di poterla modificare facendo attenzione a tutta una serie di fattori che possono influenzare il nostro stato di salute e di benessere generale. La nostra età biologica è influenzata essenzialmente dagli stili di vita che noi adottiamo e quindi l'alimentazione, lo stress, la mancanza di controlli medici periodici, la mancanza di vaccinazioni. È quindi importante una prevenzione che affronti non solo l'aspetto medico ma anche quello mentale. Abbiamo visto raddoppiarsi nell'ultimo secolo l'età media fino ad arrivare, secondo i dati ISTAT del 2021, ad un numero dei centenari fino ad oltre 17.500. Oggi tutti noi possiamo allungare la nostra vita e soprattutto allungarla mantenendo la qualità della vita perché nessuno vorrà vivere, oltre una certa età, restando confinato in un letto, in un ospedale o in una casa di riposo. È quindi importante tenere sveglia e lucida la mente, cercando di essere ottimisti perché gli ottimisti vivono più a lungo dei pessimisti ed è importante fare attenzione a tutti gli stili di vita che concorrono al mantenimento della sua qualità. Dobbiamo rimanere giovani pur invecchiando e, a tal scopo, ho voluto predisporre un piccolo



Giovanni Carnovale

opuscolo da Direttore del Dipartimento Prevenzione, Salute e Benessere dell'AEREC che metto a disposizione insieme ad una scheda che ho creato, sempre ispirandomi al libro di Margherita Enrico, per tenere sotto controllo quello che noi oggi siamo e quello che vogliamo essere, dalla volontà di perdere peso a quella di smettere di fumare, fare movimento e non fare una vita sedentaria, dedicare del tempo a noi stessi. Una scheda che consente di mantenere sotto controllo non tanto quello che siete oggi ma quello che potrete essere domani solamente con il vostro impegno. Due sono le regole fondamentali: la prima è quella di avere cura di se stessi allontanando i pensieri negativi, cercando di non subire gli eventi contrari cui andiamo incontro ogni giorno e facendoceli scivolare addosso. L'altra regola è quella di avere una alimentazione sana, individuare cosa ci può far male e cosa ci può far star bene, e poi mantenere la salute del corpo facendo check-up medici periodici per controllare l'insorgenza di eventuali malattie. Tenete presente che in Oriente si va dal medico quando si è sani e non quando si è malati, quindi è molto importante avere un rapporto con il medico soprattutto preventivo. Nell'opuscolo che ho curato e che è a vostra disposizione ho stilato un decalogo di alcune accortezze che bisognerebbe adottare. Bisognerebbe imparare a leggere le etichette degli alimenti, perché oggi sappiamo con certezza quanti grassi, quante proteine e quanti zuccheri possiamo assumere: un grammo di grassi ci fornisce 9 chilocalorie, un grammo di proteine o un grammo di zuccheri ce ne dà 4. Dobbiamo fare uso di olio d'oliva perché contiene dei doppi legami, ovvero sostanze che permettono alle nostre membrane cellulari di rimanere elastiche. Ridurre il consumo degli zuccheri, ridurre o meglio eliminare il fumo, ridurre il consumo degli alcolici, preferire pane e pasta integrali e assumere alimenti con fibre e verdure, ridurre gli alimenti ad alto indice glicemico, bere almeno 1,5 o due litri di acqua al giorno, non esporsi ai raggi

solari per periodi prolungati senza protezione e soprattutto fare un po' di attività fisica". "Concludo riportandovi parte di quanto ha detto il Generale Douglas MacArthur ai cadetti di West Point nel 1945 e che ho voluto far riprodurre su un prodotto farmaceutico: 'Contro l'invecchiamento dell'anima, esserci. Noi ogni mattina che ci svegliamo dobbiamo sapere che siamo presenti e che possiamo fare qualche cosa, insegnare o apprendere, l'importante è non lasciare la nostra mente statica ma deve lavorare. La giovinezza non è un periodo della vita, è uno stato di mente. È la tempera della volontà, una qualità dell'immaginazione, il vigore delle emozioni, la predominanza del coraggio sulla timidezza, il desiderio dell'avventura sull'apatia. Nessuno invecchia solo per il fatto di avere vissuto un numero di anni. L'individuo invecchia perché ha disertato i suoi ideali. Gli anni rugano la pelle ma abbandonando l'entusiasmo si raggrinzisce l'animo. Preoccupazioni, dubbi, pusillanimità, paura e disperazione, questi sono i nemici che fanno piegare il capo e inceneriscono lo spirito. Siano settanta o sedici gli anni, vi sia sempre in ogni cuore l'amore per lo stupendo, la dolce meraviglia delle stelle e la brillantezza delle cose e dei pensieri, la coraggiosa sfida degli eventi, l'immanicabile infantile curiosità, la gioia di vivere. Tu sei giovane come la tua fede e vecchio quanto il tuo dubbio, sei giovane come la confidenza in te stesso e vecchio quanto le tue paure, giovane come le tue speranze e vecchio come il tuo abbandono. Fin quando il tuo cuore riceve messaggi di bellezza, di gioia, di coraggio, di grandezza e di potenza, sia dalla terra che dall'uomo che dall'infinito, tu sarai giovane. Ma quando i fili saranno tutti recisi e il tuo cuore ricoperto dalla neve del pessimismo e dal ghiaccio del cinismo, allora tu sei vecchio davvero e il buon Dio abbia misericordia della tua anima".

Dopo essere già intervenuto per illustrare la piattaforma di comunicazione del progetto "Strategies for Health" il **Dott. Matteo Sgaravato** è tornato ad informare la platea degli Accademici sugli sviluppi del meta-



Mariano Marotta

verso, tema che era stato al centro di un suo interessante intervento alla Convocazione Accademica del giugno dello scorso anno.

"Parlare di metaverso oggi sembra quasi anacronistico visto che grandi realtà come Meta, ovvero Facebook e Instagram, hanno deciso di abbandonarlo e di passare ad altri strumenti. Pochi giorni fa Apple, per esempio, ha presentato uno strumento immersivo che ci dovrebbe accompagnare nei prossimi anni sostituendo il telefonino, per farci vivere in una dimensione diversa. Perché parlo ancora di metaverso allora? Perché dal mio punto di vista è uno strumento che ha delle potenzialità veramente importanti e che oggi sono state forse comunicate in una maniera non corretta. Richiamo la vostra attenzione su alcuni aspetti essenziali, cinque in particolare: il metaverso ci permette di estendere la visibilità e la fruizione di progetti grazie ad un ambiente virtuale e geograficamente senza limiti. Permette agli utenti di esplorare e interagire in un modo più coinvolgente e innovativo. Ci permette di creare nuove opportunità, collaborazioni, promozioni e coinvolgimento del pubblico. Sviluppare una connessione più profonda con gli interlocutori e fornire strumenti di informazione attraverso esperienze immersive e interattive. Solo se prendiamo il 20% di queste cinque opportunità abbiamo oggi un potenziale inespresso di relazioni veramente importanti".

"Ci sono tante piattaforme nelle quali possiamo agire e con le quali possiamo interagire, solo nell'ultimo anno si sono delineate meglio quelle che un anno fa erano ancora solo delle opportunità. Potrei parlare in modo specifico di Opensea che è un po' l'android delle blockchain, o di MetaMask o ancora di Ethereum. Ma tutto ciò avrebbe un senso se poi andiamo a vivere questa realtà e, per viverla, dobbiamo cominciare ad entrarci e oggi io ritengo che sia giunto il momento di fare questo salto ed entrare nel mondo del metaverso anche solo registrando il marchio e quelle che sono le peculiarità di una singola azienda o di un professionista per poi condividere i vantaggi che questo offre e la proprietà intellettuale che ne deriva. Per questo ora vorrei accanto a me il Presidente Carpintieri perché con Giuliana D'Antuono abbiamo per lui una sorpresa: la consegna del certificato della registrazione del marchio di AEREC nel metaverso sulla blockchain OperSea e Metamask. Ci tengo a sottolineare come sia la prima associazione del terzo settore che sbarca nel metaverso!" Il **Dott. Santo Carbone** ha svolto il suo intervento sul tema "Scienze e natura, una storia infinita alla ricerca dell'elisir di lunga vita".

"Io sono essenzialmente un chimico, ma da sempre sono appassionato di scienza e natura come pure di geografia astronomica. E in quanto tale vorrei invitarvi oggi ad intraprendere un viaggio che parte dall'origine dell'universo per arrivare all'origine della vita, e per spiegare perché essa vada preservata, ancor prima che curata".

"Si stima che il sistema solare abbia avuto origine poco meno di 5 miliardi di anni fa, così come la Terra, appena più giovane, che non molto tempo dopo, avrebbe potuto già sviluppare condizioni adatte ad ospitare forme di vita. Tuttavia, le fasi successive della storia della Terra sono fatte di scontri tra corpi celesti, uno di questi probabilmente responsabile della nascita della Luna, e di piogge di meteoriti, così che se mai quella vita ci fosse stata, sarebbe stata interamente cancellata. La prima testimonianza di vita sulla terra risale a più di tre miliardi di anni fa, accertata a seguito del ritrovamento di alcuni microorganismi cellulari fossili. Era una vita ovviamente diversa da quella di oggi, fatta appunto da organismi microcellulari che non avevano ancora visto la luce del Sole. Tra i tanti e tra i primi microorganismi ad utilizzare la luce del sole ci furono gli antenati delle alghe che attivarono la fotosintesi clorofilliana utilizzando il gas ai tempi più presente, l'anidride carbonica, iniziando così a produrre anche l'ossigeno. Grazie a quello che è stato il primo suicidio di massa, da parte delle alghe, e alle loro caratteristiche capacità fotochimiche, la produzione di ossigeno ha impiegato un altro miliardo di anni per entrare in equilibrio con la già presente anidride carbonica. Ma è stato il mondo minerale a regalare la vita agli esseri umani molti milioni di anni dopo, poiché noi del solo ossigeno non potremmo fare alcun uso se non ci fosse il ferro a fissarlo nell'emoglobina consentendoci di respirare, restituendo l'anidride carbonica".

"Faccio un altro passo avanti e vi dico che cosa si può fare con l'anidride carbonica. Sicuramente è necessario abbatterla, ma bisogna anche dire che progettare di farlo utilizzando le alghe, tra le quali ricordiamo la preziosa microalga spirulina, consente di ottenere in cambio interessanti sostanze naturali. Personalmente ho il piacere di collaborare con aziende che usano diverse tipologie di microalghe, in grado di restituirci una varietà di sostanze che, oltre a consentire agli uomini di vivere meglio e in salute, aiutano anche a costituire bio-strati utili per favorire, ad esempio, l'incremento del numero di raccolti per l'agricoltura. La natura serve a questo e molto altro, e solo per citare un altro esempio, personalmente ho anche il piacere di collaborare con un'altra azienda che utilizza gli scarti

dalla lavorazione delle olive per ottenerne principi attivi utili all'industria cosmeceutica, nutraceutica e farmaceutica".

"Per prevenire e mantenere lo stato di salute, sicuramente una delle cose che bisogna fare è combattere gli stati ossidativi. Una delle sostanze che ho avuto la fortuna di studiare è il Coenzima Q10 altrimenti detto Ubiquinolo, proprio perché è ubiquitario, ovvero si trova in tutti i tessuti e distretti del nostro organismo. Ma la sua forma più potente, che io amo chiamare Super Q10, è la sua forma ridotta, di cui detengo il brevetto insieme ad altri miei stimati colleghi per il suo derivato in forma di estere acetico. Riuscire ad avere a disposizione sistemi atti a combattere lo stress ossidativo, indipendentemente dalla sua provenienza, sia come conseguenza delle dinamiche dell'invecchiamento; o dei burn-out professionali, sportivi, infiammatori o di altra natura, è sicuramente utile per proteggere il nostro stato di salute, piuttosto che per curarne le sue degenerazioni patologiche".

"Come faccio a sapere se ho bisogno di sostanze antiossidanti? Un brevetto dello scorso anno, del quale sono venuto a contatto con il suo inventore, e che desidero promuovere fino a che potrà auspicabilmente diventare un'innovazione industriale, è un kit di autodiagnosi, progettato per misurare il nostro stato di ossidazione, e in base a quello, per decidere quando iniziare o interrompere una terapia personale a base di integratori alimentari".

Sul tema anch'esso molto caro all'AEREC della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili è intervenuto il **Dott. Roberto Monici**, esperto della materia cui è legata la sua attività professionale.

"Mi permetto di informare e sensibilizzare tutti voi non in qualità di meri spettatori ma da attori attivi in questo percorso importantissimo verso la transizione ecologica. Abbiamo una grandissima opportunità per ottenere dei cambiamenti radicali, stravolgere i solidi paradigmi in merito alla transizione ecologica, applicando dei veri paradossi nelle nostre scelte. C'è la possibilità di ottenere dei risultati importanti e



Santo Carbone



Roberto Monici

fondamentali per il nostro Paese e soprattutto per le generazioni future, grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR. Ma per arrivare a risultati concreti dobbiamo farlo nei modi e nei tempi imposti dal decreto”.

“Ci siamo mai chiesti cosa sia per noi la sostenibilità? Sentiamo parlare di sostenibilità ambientale con la quale indichiamo una serie di processi messi in atto per la salvaguardia del pianeta, degli ecosistemi e delle risorse ambientali. Solite frasi retoriche? Non credo. Il vero obiettivo della sostenibilità ambientale è quello di assicurare alle generazioni future le stesse possibilità che abbiamo oggi noi di soddisfare i nostri bisogni, in termini di risorse ambientali, rifornimento idrico, cibo, energia. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale devono essere presi sul serio dalle autorità di governo, dalle imprese e dalla società tutta, stabilendo degli standard minimi di comportamento che possano aiutare a raggiungerli per ottenere benefici a lungo termine, per tutti. Sostenibilità significa attenzione all'ambiente, all'uomo in tutti i processi, produttivi e non. Quindi cercare di ridurre al minimo il consumo di energia e di ricavarla da fonti rinnovabili come l'economia circolare, come modello di produzione e consumo che deve implicare condivisione, riutilizzo e riciclo dei materiali e dei prodotti esistenti il più a lungo possibile, con il grande vantaggio di ridurre l'emissione di gas a effetto serra. L'economia circolare è un termine che definisce un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo, garantendo dunque anche la sua eco sostenibilità e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle fonti rinnovabili come fonti di energia che rispettino le leggi della natura, non inquinino, non si esauriscano dal momento che hanno la capacità di rigenerarsi fino ad un ciclo continuo. Da alcuni anni, nel nostro Paese, si stanno sempre di più affermando come energia del futuro a disposizione di tutti, pulita ed economica. Tra queste fonti rinnovabili, sicuramente un ruolo molto importante, in un paese con vocazione

agricola come l'Italia, lo svolge il biometano. La produzione del biometano avviene in modo naturale, utilizzando nel mondo agricolo i sottoprodotti, i reflui zootecnici, oppure gli scarti agroindustriali senza dimenticare quelli che tutti noi conosciamo come la frazione organica dei rifiuti solidi urbani”.

“Quello che per molti è un problema, per noi diventa una grande opportunità. Una risorsa per far crescere il nostro paese in modo sostenibile. Un impianto di biometano è estremamente utile per il territorio, si inserisce perfettamente nello stesso, crea una vera economia circolare che si ricollega alla sostenibilità, tema che è al centro della nostra attività. La scelta del terreno e del territorio dove ubicare un impianto deve essere fatta usando il buon senso e la logica per cui dove costruire un impianto è una scelta estremamente importante. Laddove è possibile cerchiamo terreni marginali ed incolti, oppure industriali, poiché il consumo del suolo è qualcosa che abbiamo a cuore. Svolgiamo delle analisi attente, valutiamo scrupolosamente una serie di parametri, incrociando dati e mettendo molto della nostra esperienza, in base al territorio, alle sue esigenze, al terreno e alle biomasse disponibili. Punto importante è il conferimento della biomassa per cui facciamo delle valutazioni profonde, poiché dobbiamo verificare attentamente la logistica per evitare qualsiasi disagio alla popolazione e affinché non impatti negativamente sulla sostenibilità. Infine scegliamo la migliore tecnologia in base alle biomasse presenti sul territorio. Al termine del processo biologico otteniamo il biometano e una parte solida, il digestato, che viene spesso compostato per ottenere un fertilizzante che è biologico, viene restituito al territorio per concimare e arricchire i terreni, con la giusta componente di sali minerali. Il biometano prodotto può venire immesso direttamente nella rete nazionale raggiungendo comodamente le case del singolo cittadino oppure le nostre aziende, i complessi ospedalieri, oppure ancora può essere liquefatto - il GNL - ed usato per l'autotrazione o per il riscaldamento”.

“A volte ci siamo trovati di fronte alla diffidenza della popolazione. Un impianto deve avere una sua accettabilità sociale, affinché tutti siano informati sui vantaggi di cui il territorio e i cittadini beneficeranno. Vogliamo ricordare che un impianto di biometano crea molti posti di lavoro, diretti e indiretti. Un impianto risolve i problemi ambientali per gli allevatori, gli agricoltori e quindi per tutti noi. Per questo motivo, sempre, la nostra iniziativa viene resa pubblica, spiegata in modo dettagliato ai cittadini, poiché solo comunicando in modo

chiaro, si può far meglio comprendere l'importanza di un impianto di biometano”.

“Il futuro è investire in energie sostenibili come lo sono i nostri impianti. Dobbiamo imparare ad integrare le diverse energie, a diversificare e sfruttare le sinergie che ci offrono le rinnovabili. Noi abbiamo deciso di agire secondo le normative proprio per operare in modo trasparente e sostenibile. Se siamo rigorosi con noi stessi, riusciremo ad ottenere dei grandi risultati per tutti. Per questo motivo ci rivolgiamo agli amministratori pubblici ai vari livelli, comunale, provinciale, regionale e nazionale, con i quali andremo a svolgere un percorso comune. Per autorizzare un impianto di biometano serve la collaborazione di molti enti e amministratori pubblici, affinché siano sensibili ed attenti alle vere necessità del Paese e della popolazione. Serve la collaborazione dei cittadini, che siano coinvolti, capiscano e supportino le scelte che stiamo facendo, attenti alle loro esigenze e volte a migliorare il territorio. Solo grazie a questo lavoro svolto insieme, possiamo riuscire a trasformare un'attività oggi inquinante in una attività sostenibile e performante ed ottenere una notevole riduzione di gas a effetto serra”.

“Ci rivolgiamo a voi tutti perché vi rendiate disponibili a promuovere un nuovo patto sociale tra chi vuole investire nelle nuove energie rinnovabili, le imprese, tra chi presto o tardi dovrà inserirsi in questa filiera strategica, al mondo agricolo e tra chi se da una parte trae grandi benefici, a volte oppone immotivate perplessità e contrarietà allo sviluppo di nuovi impianti, poiché è poco informato e non riesce a cogliere l'importanza di questo cambiamento. Il cittadino”.

“Mi auguro che questa breve sintesi della nostra attività che svolgiamo con grande passione ed entusiasmo e grazie alla quale si possono ottenere ottimi risultati ci possa far riflettere sulle opportunità e le necessità di lavorare insieme, per il bene comune della nostra generazione e delle generazioni che verranno, verso un futuro sostenibile”.

A concludere la sessione convegnistica della 64° Convocazione Accademica, la **Dott.ssa Patrizia Marin**, Presidente di Marco Polo Experience e Knowledge Partner di World Bank Group.

“Collegandomi all'intervento precedente, confermo l'importanza e la necessità stringente di fare delle scelte ecologiche sostenibili come pure è centrale e collegato, il tema della decarbonizzazione”.

“La prima parte di questa sessione è stata dedicata alla salute e abbiamo ascoltato interventi molto interessanti e molto significativi su come possiamo migliorare la nostra vita e per- come dice il Presidente

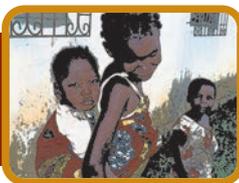


Patrizia Marin

Carpintieri - aggiungere vita ai nostri anni. Penso che sia altrettanto importante cercare di avere un pianeta migliore, dove ci siano condizioni di vita più sostenibili per tutti noi e soprattutto per le future generazioni. In questo senso abbiamo ascoltato già delle soluzioni e io di questo mi sto occupando molto in questi ultimi anni. Ci sono degli importanti appuntamenti a breve in agenda che volevo condividere con voi. Ci sarà una Conferenza a Milano a fine luglio durante la quale si parlerà proprio del tema della decarbonizzazione e di quali sono le soluzioni possibili. Poi ci sarà il grande appuntamento a Dubai fra il 30 novembre e il 12 dicembre, il COP 28 ovvero la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici”.

“A me piacerebbe piuttosto che proporre soluzioni in merito - dal momento che non sono un tecnico - invitare il Presidente Carpintieri e tutti gli Accademici che si occupano di questi settori, a raccogliere le vostre soluzioni più interessanti in termini di miglioramenti nell'ambito dell'energia e delle risorse rinnovabili, che siano i sistemi di fotovoltaico o altro. Perché proprio a Dubai noi organizzeremo un apposito panel, come anche prima a Milano, per portare delle soluzioni Made in Italy al riguardo. Voi sapete bene come le nostre soluzioni spesso sono le più interessanti, creative e innovative, in grado di risolvere problemi. Tuttavia spesso, qui in Italia, non sempre ci sono delle risorse economiche importanti per potere essere approfondite e magari essere realizzate. Quindi quella che propongo è un'opportunità per alcune aziende per trovare dei mercati e magari anche degli investitori che credono nella ricerca e nelle situazioni innovative che possano tradurre in business quelle che sono delle progettualità interessanti e intelligenti, trovare delle sponde importanti. Per esperienza diretta so quanto i paesi del Medio Oriente siano molto attenti a trovare nuove strade e soprattutto hanno le risorse per investire in quel senso”.

Alberto Castagna



L'OZONOTERAPIA È ARRIVATA A SONGON, UNA NUOVA SPERANZA PER IL BENESSERE

di Carmen Seidel



Sempre più proteso ad essere un oltremodo prezioso punto di riferimento per una vasta e popolosa area della Costa d'Avorio che è la regione di Songon, il Presidio Sanitario voluto da AEREC e Missione Futuro ha aggiunto un altro, importante tassello alla sua vocazione di eccellenza. Lo ha fatto con un apparecchio di ozonoterapia che ci è stato donato dalla Onlus 03 For Africa, con la quale Missione Futuro è gemellata, ricevuto a sua volta dalla famiglia Putorti Conti e per intercessione della nostra Accademica Giuliana D'Antuono.

Farlo arrivare dall'Italia fino al Presidio Sanitario di Songon non è stato semplice, come d'altronde già accaduto in passato per altri materiali che abbiamo

inviato in Africa: le pratiche per l'imbarco in aereo e lo sdoganamento ad Abidjan sono state complesse e purtroppo anche assai costose. Ma ciò che conta è che sia arrivato felicemente a destinazione e che presto consentirà di curare molte patologie per il quale l'ozono ha dimostrato efficacia, tra le quali le malattie della pelle, le lombosciatalgie, le cardiopatie, le epatopatie, il diabete, l'artrite reumatoide, il reumatismo articolare, le coliti, e molte altre.

I protocolli per il corretto utilizzo dell'apparecchiatura sono iniziati il giorno successivo alla Convocazione Accademica del 9 giugno, quando il Dott. Prosper Coba, giunto appositamente a Roma da Abidjan per l'occasione, si è recato all'ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola dove è situato un apparecchio già in uso e dove ad attenderlo c'era il Dott. Antonio Galoforo, il nostro Accademico che da più di 30 anni si occupa delle potenzialità dell'applicazione dell'ozono in medicina e nell'ambiente, sia nella pratica clinica che nella ricerca scientifica. Il Dott. Galoforo ha quindi dato al Dott. Coba le prime spiegazioni sul funzionamento dell'apparecchio e sulle procedure da mettere in atto. Al suo ritorno in Costa d'Avorio il Dott. Coba, il quale gestirà il progetto a Songon, ha proseguito ad approfondire i protocolli attraverso videochiamate alle quali ha partecipato anche un medico italiano stabilitosi da tempo in Africa, la cui esperienza pluriennale sarà anch'essa preziosa



per il progetto. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare ancora la Onlus 03 For Africa e la famiglia Putorti Conti per la loro sensibilità e il loro apporto che rafforzano ulteriormente l'attività svolta da AEREC e Missione Futuro per salvare vite umane ed elevare la qualità della vita di tante persone, in particolare donne e bambini. Un ringraziamento anche al Consigliere Diplomatico e Console Onorario per la Costa d'Avorio Dottor Claudio Giust. Ad oggi il nostro presidio sanitario può quindi contare sulle seguenti specialità: Urgenze, ospedalizzazione, medicina generale, maternità, pediatria, cardiologia, ginecologia, diabetologia, Kinesiterapia, ecografia, E.C.G

LE GIORNATE DELLE PORTE APERTE A SONGON

E non ringrazieremo mai abbastanza il Dott. Coba che tanto ha fatto e sta facendo per il buon funzionamento nel Presidio Sanitario, con grandi sacrifici personali (pensiamo soltanto ai suoi regolari e mai facili spostamenti da Abidjan a Songon), mosso da una grande passione per il nostro progetto e da spirito di iniziativa. Da ultimo, in accordo con noi e con i Capi Villaggio, ha voluto istituire e organizzare, tutti i sabati di settembre, le Giornate delle Porte Aperte per la prevenzione e la cura del diabete e dell'ipertensione. Una iniziativa che ha visto il nostro personale del Presidio Sanitario rinunciare al loro giorno di riposo per recarsi personalmente nei villaggi agevolando così le persone anziane, mentre alcune aziende farmaceutiche hanno offerto il loro sostegno coprendo le spese di organizzazione e distribuendo gratuitamente farmaci.



MISSIONE FUTURO ODV

Organizzazione Umanitaria Internazionale



MISSIONI UMANITARIE DI "MISSIONE FUTURO" IN UCRAINA

16 missioni umanitarie in Ucraina per portare personalmente generi di prima necessità alla popolazione martoriata dal conflitto in corso e conforto ai bambini. È il bilancio, ad oggi, di quanto ha intrapreso il Presidente del Distretto AEREC della Romania, Eugen Terteleac, fin dal febbraio 2022, con il pieno appoggio di Missione Futuro che lo ha sostenuto fin dall'inizio, incoraggiandolo a proseguire in un'iniziativa tanto preziosa quanto scevra da ogni considerazione politica, ispirata solo e unicamente dalla volontà di fare del bene a chi ha bisogno.





LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



ABITAZIONI IN LEGNO
CHE TI FANNO VIVERE
IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643